

*Secondo punto all'O.d.G: "Comunicazioni del Sindaco inerenti le sentenze del TAR – Sez.- Pescara sul P.R.G. Comune di Ortona"*

**PRESIDENTE:**

Diamo la parola al Sindaco per le comunicazioni all'O.d.G Grazie.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Saluto tutti gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente. Quando si devono dare comunicazioni al Consiglio e quindi alla città è chiaro che ci si deve porre, nei confronti di alcuni argomenti come appunto il Piano Regolatore, come poteva essere anche il Piano Sociale o anche altri argomenti importanti, in maniera non strumentale ai fini politici ma sempre in maniera corretta e chiara. Ma questo lo diciamo non solo per chi ci ascolta ma anche per dovere verso la città. Quello che io farò questa sera ovviamente non è certamente una provocazione né tanto meno un discorso politico di parte, non fa parte della mia natura né tanto meno vuole essere questo il tenore. Mi limiterò soltanto a comunicare ovviamente al Consiglio, e quindi anche alla città, ciò che è successo alcuni giorni fa ed esattamente il 28 dicembre. Come voi tutti sapete il PRG è certamente forse l'argomento più importante che investe una città. E' certamente quello strumento che permette ad un territorio di crescere in tutti i suoi aspetti ovviamente, non solo urbanistici ma anche socio-economici, e quindi è chiaro che l'attenzione che pone appunto la politica, ma anche i cittadini nei confronti di questo argomento, di questo strumento particolare, è molto alto. Ed ecco perché forse i Piani Regolatori non è che si fanno tutti i giorni, né si fanno tutti gli anni, occorre a volte anche un certo numero di anni, a volte forse un po' troppi ma, ripeto, prima di mettere a disposizione della città un Piano Regolatore che sia veramente fruibile da tutti occorre del tempo. E questo mi sembra un fatto dovuto. Il 28 dicembre, come tutti sapete, il TAR, Sez. di Pescara, ha bocciato il Piano Regolatore della città. Il primo passaggio è questo ed è importante. Quindi il Consiglio deve essere messo al corrente di questo nonostante che ovviamente la stampa, e anche altri organi, avevano già dato così.. era nelle corde di questa decisione. Certo, nessuno poteva immaginare ovviamente che le undici sentenze, perché di undici sentenze si tratta, potevano avere questo esito.

Però insomma diciamo che nell'area c'era questo sentore. Le motivazioni che hanno portato all'annullamento del Piano Regolatore, come voi tutti sapete, gli addetti ai lavori ma anche i cittadini di questa città, sono essenzialmente di due tipi. Riguardano ovviamente la VAS, la Valutazione Ambientale Strategica, e il fatto della mancata micro-zonazione sisma cioè il fatto di non aver adito questa voce. Al di là di tutto adesso quello che a me preme sottolineare è questo - perciò ho fatto quella premessa - se poi si aprirà, si vuole aprire una discussione sono ben lieto anche perché è giusto che ci sia anche questo - ma in questo momento i nostri uffici ovviamente, non solo l'ufficio Tecnico ma anche l'ufficio della Ragioneria, stanno appunto cercando di capire e di valutare gli effetti di questo annullamento. Perché? Perché - e qui ci sono anche avvocati - le sentenze, leggendole e rileggendole più di una volta, a mio avviso ovviamente, non sono molto chiare, nel senso che alcune Sentenze o meglio le più accomunate, circa appunto una decina, parrebbe che questo Piano sia stato bocciato

totalmente e quindi si ritorna al Piano Regolatore del 1994. Altri invece sostengono che l'annullamento o la bocciatura riguarda.. o meglio che il TAR abbia salvato quello adottato al 21 dicembre 2007. E' chiaro che è importante questa distinzione perché nell'un caso o nell'altro chiaramente le conseguenze, come dire, urbanistiche, edilizie ed anche tributarie sono molto importanti. I cittadini che ci stanno ascoltando in questo momento capiscono l'importanza di queste parole. Quindi i nostri uffici in questo momento stanno lavorando per cercare di capire gli effetti che questo annullamento ha prodotto e ci vorrà un po' di tempo chiaramente per capire tutto questo. E su questo, ripeto, poi chiaramente possiamo aprire una discussione, anzi è bene che ci sia.

Quello che a noi ci preme - e questo io parlo a nome dell'Amministrazione e spero di condividere il pensiero di tutto il Consiglio ed anche dei cittadini che ci stanno ascoltando - è questo: cioè comunque sia l'esito, qualsiasi cosa ci diranno gli uffici che stanno a lavoro, è logico che noi tutti insieme dobbiamo pensare ad un Piano Regolatore ovviamente diverso, ma diverso nel senso che non perché noi siamo più bravi di voi, della passata Amministrazione; diverso perché ovviamente sono cambiati gli aspetti di un territorio perché il Piano Regolatore su cui la passata Amministrazione ovviamente ha fatto leva era quello del 1994. Stiamo parlando di uno strumento urbanistico di 20 anni fa e durante questo periodo di tempo le cose sono cambiate, il territorio in parte è cambiato, ma sono cambiate soprattutto - e questo è il livello culturale che vorrei un po' stasera dire - è cambiato anche l'attesa da parte dei cittadini, da parte delle Associazioni di Categoria, dai cosiddetti portatori d'interesse e soprattutto si è alzato il livello culturale per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente. Oggi, credo che sia una cosa abbastanza comune, si cerca di non cementificare più di tanto il nostro ambiente per un rispetto appunto del territorio. Caso mai il contrario cercando di utilizzare, "sfruttare" quello che già c'è e naturalmente per non creare e per non lasciare ai nostri figli un territorio devastato dal troppo cemento. Quindi si è alzata questa attenzione. E di questo, ovviamente, chi poi, in questo caso noi ma, ripeto, insieme a voi tutti, insieme all'opposizione, insieme ai cittadini, dobbiamo tenerne conto quanto andremo a rivedere appunto le carte e a ripartire, tra virgolette, nella stesura di questo nuovo Piano Regolatore. Questo è il concetto fondamentale. Io penso che detto questo, al di là poi di entrare nel merito della VAS, di questa valutazione ambientale strategica, del fatto della micro-zonazione antisismica ecc., questo è un discorso ovviamente dovuto perché le leggi e i riferimenti normativi ci sono, era già legge nel 2006 e quindi è chiaro che noi non possiamo non tenerne conto. Ma questo, ripeto, sono aspetti normativi molto precisi ed è giusto che se ne tenga conto. Quello che io sottolineo è questo: a parte la comunicazione, che era dovuta da parte mia, ma soprattutto il fatto che in questo momento nessuno di noi sa con esattezza cosa è accaduto su questo Piano e quali saranno gli effetti. E' chiaro che non ci metteremo molto tempo o molti mesi o molti anni per cercare di capire tutto questo, nell'interesse nostro, nell'interesse anche chiaramente dell'Opposizione, nell'interesse di tutta la città di Ortona: quello di fare al più presto. E noi vogliamo, Presidente, che questo sia la linea. Cioè non aspettare ovviamente altri dieci anni, o peggio ancora vent'anni, per avere finalmente un Piano Regolatore di questa città che sia a misura d'uomo nel rispetto, appunto, come dicevo prima, dell'ambiente ma anche dell'attesa dei cittadini.

Questa è la comunicazione. A questo punto è lecito aprire la discussione e vediamo un po' come poi si svolgeranno i lavori. Presidente per quanto mi riguarda ho finito. Grazie.

## **PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Una raccomandazione: in modo particolare di contenerci in un tempo ragionevole, senza fare con il cronometro, un tempo ragionevole per dire le cose che si pensa sulle comunicazioni del Sindaco. Prego.

## **MUSA:**

Io farò molto più in fretta di quello che pensa Lei Presidente perché la convocazione di questo Consiglio Comunale serviva, così come avete annunciato precedentemente e anche con la comunicazione del Sindaco, a chiarirci un po' le idee e a farci capire di più di quello che avevamo capito o di quello che non avevamo capito fino ad oggi. Io dopo la buona volontà del Sindaco a cercare di farci capire qualcosa ho le idee più confuse di prima. Perché da una parte il Sindaco dice "Vogliamo vedere che effetti ha anche sull'ICI, è inutile girarci intorno a questo ostacolo, dall'altra però ci dice che stiamo interpretando - mi sembra di aver capito - la sentenza. Su che basi state facendo i calcoli? Su una base di lasciare al 21 dicembre 2007 e quindi tutto l'adottato senza osservazioni? Ma questo non sono considerazioni giuridiche, queste sono considerazioni politiche. Non confondiamo le idee. Cioè non celiamoci dietro la Sentenza del TAR, sulla quale Sentenza poi nel secondo intervento vorrei dire qualche cosa per quello che ho capito visto che stasera gli avvocati sono abbastanza latitanti, avvocati che ci potevano anche aiutare, ad esclusione di Tommaso e del Consigliere di maggioranza, avvocati che mi auguravo ci fossero in Consiglio Comunale anche per dirimere alcune condizioni che io non ho capito ma penso che non ha capito il 99,9% della gente. Cioè Sindaco quando Lei dice "Noi stiamo valutando gli effetti.." di che cosa se noi non sappiamo il punto di partenza? Cioè questo Piano Regolatore nella quarta parola del quinto rigo dell'ultima pagina del TAR ci dice "Annullato". Poi diciamo che forse non è annullato. Allora questo dipende dall'interpretazione politica che si vuole dare a questa Sentenza, anche perché altri hanno fatto diversamente e quindi sarà oggetto di altri interventi, però il presupposto di questo Consiglio Comunale, e cioè farci le comunicazioni, per farcele così come noi - o parlo per me - le avevo interpretato cioè in modo confuso, non si capisce, non si sa dove para questa Sentenza del TAR. Questa comunicazione bastava che ci riuniste tutti e 11 oppure i Capigruppo e ci diceste "Guardate ragazzi noi non ci stiamo a capire assolutamente niente, aspettiamo un altro mese e vediamo che effetto dobbiamo fare". Cioè sinceramente convocare un Consiglio Comunale per venire a dire, da parte del volenteroso e bravo e ottimo Sindaco D'Ottavio, ciò che noi avevamo già nelle nostre teste, cioè i tecnici, i cittadini, qui siamo nelle baraonda più completa. E dopo questo intervento io penso che lo siamo ancora.

Mi riservo di dire altro nel secondo intervento.

## **CASTIGLIONE:**

Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini presenti.

Io non posso che condividere quanto appena asserito dal Consigliere Franco Musa dopo le affermazioni del Sindaco perché credo che le valutazioni politiche ai cittadini interessano poco in questo momento perché credo che a loro bisogna dare delle risposte. E quindi ribadisco che

convocare questo Consiglio Comunale, anche la stessa Convocazione ha un costo per la collettività, con due argomenti che francamente.. che uno era un atto dovuto che si poteva fare, come ci ha detto anche il Presidente nella riunione, si poteva fare in un altro momento, ma soprattutto per il Piano Regolatore senza una linea ben precisa perché io credo che tutte le varie discussioni si possono fare in altre sedi come ha detto Franco e quindi bastava convocare i Consiglieri o i Capigruppo e si poteva affrontare meglio l'argomento. Ma soprattutto io dico: in Consiglio Comunale dovete portare, voi siete la maggioranza attiva, dovete portare quelle che sono le vostre proposte su tutti gli argomenti. Allora potevamo discutere se oggi voi venivate qua in quest'aula e ci dicevate "In base all'annullamento del Piano Regolatore questa Amministrazione vuole fare questo. Venire qui e dire alla città.. Lei Sindaco ha detto che avete già in programma un PRG diverso. Allora questa Amministrazione anziché preoccuparsi degli effetti che porterà la Sentenza del TAR voi vi state preoccupando invece, state bypassando quelle che sono le esigenze e le problematiche dei cittadini. Allora io speravo veramente di non esser presente in questo Consiglio Comunale e parlare di queste cose. Avrei voluto parlare di cose molto tecniche e capire che cosa fare visto che c'è un po' di confusione nell'interpretazione di queste sentenze. Allora sentire invece Lei che dice questo mi fa pensare che forse la motivazione di questa convocazione fosse altra quando anche Lei dice "Il rispetto dell'ambiente adesso è diverso da prima". Io credo che l'aspetto della VAS o della micro-zonizzazione sismica siano aspetti tecnici in cui la politica.. in cui noi Consiglieri Comunali entriamo poco, credo. Allora cerchiamo di non fare confusione soprattutto e cerchiamo di non creare quell'allarme sociale che si creerà perché i cittadini sono preoccupati. Lo siamo tutti, lo siamo noi, Lei Sindaco in prima persona. Allora io credo che questa sera se non ci sono ulteriori sviluppi, ulteriori chiarimenti, delle proposte anche da parte vostra io credo che me ne vado perché credo che stiamo qua perdendo tempo. Allora io non voglio offendere i cittadini e ci voglio tornare in Consiglio Comunale quando avrete una proposta, speriamo condivisa con l'Opposizione, ..(intervento f.m.).. Sì, ho capito, però Sindaco on si può convocare un Consiglio Comunale per comunicarci che il TAR ha bocciato il Piano Regolatore. Lo sa tutta la città! Lei questo ha detto stasera. Lo sa tutta la città! Le carte le sappiamo leggere e li leggiamo, ci possiamo documentare, c'è internet e quindi non capisco. Io spero durante questa seduta di ascoltare altri interventi che possono essere più interessanti. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Napoleone.

#### **NAPOLEONE:**

Grazie signor Presidente. Saluto il Sindaco, i componenti della Giunta, i Consiglieri e i signori del pubblico. Anch'io mi riserverò in un secondo intervento di entrare più nel dettaglio delle sentenze e degli effetti che può avere sulla città, effetti sicuramente nell'immediato devastanti. Vorrei fare una piccola considerazione anche riallacciandomi a quello che hanno detto fino adesso i colleghi: io condivido invece, magari al contrario di qualcuno, il fatto che se ne inizia parlare anche da subito, anche se bene in maniera forse in un certo senso anche inutile perché una comunicazione di fatto la si può anche mandare per posta e uno la sentenza se la legge, non è necessario farlo in una seduta pubblica, però se questa seduta

Consigliare si limita solo a questo allora condivido il pensiero del Consigliere Castiglione, di fatto potrebbe anche essere una perdita di tempo. Se invece l'Amministrazione e i Consiglieri tutti colgono questa occasione già per entrare nel merito delle sentenze, capire dove si andrà a finire e anche in un certo senso valutare qual è la posizione dell'Amministrazione che, per certi versi, il Sindaco ha già anticipato, siamo di fronte ad una proposta di un nuovo Piano, ora se io non ho letto male l'intervento del Sindaco di fatto iniziamo quindi a ragionare su questo. Se è l'idea dell'Amministrazione e se questa idea dell'Amministrazione è la più opportuna per la città, quindi se c'è questo secondo passaggio, questo Consiglio Comunale è benvenuto però bisogna entrare già nel merito dei problemi. E i problemi sono tanti. Io lascerei da parte tutti quelli legati alla politica, cioè se il Piano era bello, era brutto, giusto, non giusto, legittimo o non legittimo, di chi sono le responsabilità. Mi concentrerei di più invece su tutte le problematiche che comporterà nei confronti dell'Amministrazione, nei confronti delle famiglie, delle imprese. Perché il nocciolo non è oggi capire che cosa dicono queste sentenze. Io non sono un Avvocato ma per me queste sentenze sono chiarissime: il Piano Regolatore è nullo, punto e basta. Non ci servono approfondimenti. Il Piano Regolatore è nullo. Bene, che fare? Sentiamo se ci sono già delle idee, iniziamo a parlarne e non perdiamo tempo perché sappiamo benissimo, noi magari ci siamo passati, quanto tempo ci vuole per impostare un nuovo Piano Regolatore, se è il caso di farlo o no, se magari raccogliere quello che si può ancora raccogliere del vecchio Piano perché i tempi in questo frangente, secondo me, sono una componente fondamentale per l'economia della città.

Comunque mi riservo di entrare su questi aspetti in un secondo intervento. Grazie

#### **PRESIDENTE:**

Ci sono interventi ancora? Il Consigliere Nicola Fratino prego.

#### **FRATINO:**

Io sarò davvero breve e non credo neanche necessario un secondo intervento. Al di là adesso se è fatto bene o è fatto male fare questo Consiglio credo che per un tema così importante dobbiamo essere tutto il Consiglio Comunale, Maggioranza e Minoranza insieme, per tutelare i nostri concittadini in una situazione abbastanza complessa. Non entro nel merito della questione, qualche locandina secondo me fuori luogo "Adesso faremo il Piano Regolatore con trasparenza", sono cose che non condivido assolutamente. Questo Piano Regolatore potrà avere le sue pecche procedurali o meno, adesso il TAR ha dato un suo giudizio forse un po' troppo sibillino, senz'altro che non brilla per chiarezza, poi le sentenze vanno sempre rispettate, tutte, poi magari in qualche altra occasione parleremo di qualche sentenza del TAR di Pescara sulla quale si è molto sottaciuto perché si ignora totalmente ma è un'altra questione. Quindi, ecco, questo Piano non è caduto perché si sono squarciate le nuvole e il nostro Signore ha detto "Distruggiamo il Piano". Qualcuno ha fatto ricorso. Siamo riusciti nella formidabile impresa di mettere insieme Tamarete Energia, Pavimental e WWF cioè tutti insieme appassionatamente contro questo Piano. Forse questo è la prova che più trasparente di così non si poteva. Anche l'allora Opposizione, oggi Maggioranza, ci è testimone che non certo abbiamo guardato alle tessere di partito, non certo abbiamo guardato agli amici o ai nemici. Abbiamo fatto un Piano

Regolatore secondo quello che era il nostro pensiero in materia. Anche la parolina magica “ambiente” tutti siamo per l’ambiente, non credo che esista una persona che dice “Voglio rovinare l’ambiente perché sto bene vicino all’ILVA di Taranto”. E’ ovvio che è così. Noi la pensiamo che per fare turismo ci vogliono gli alberghi vicino al mare, voi no. Sono due posizioni che meritano rispetto. Io non credo che si possa parlare di risorse economiche e turismo senza fare le strutture dove gli utenti le vogliono, che possano in qualche modo far diventare economia il turismo. Adesso senza farlo lungo perché volevo esser breve. Io credo che; uno, dobbiamo chiarire che cosa dice il TAR. Adesso qua ci sono fior di avvocati che sanno come si fa, io non lo so se è possibile fare un quesito per l’interpretazione autentica e dire “Che volevi dire”, non lo so. Comunque occorre che qualcuno ci dica “La situazione è questa”. Io non credo che è tutto bruciato e quindi dall’adozione torniamo al ’94. Io non credo che o rimane in piedi l’adozione soltanto o è annullato tutto. No! Io credo che o il TAR ha annullato tutto per cui torniamo al ’94 oppure il TAR ci ha detto “Prima di fare l’approvazione ci vuole la VAS e la micro-zonizzazione per la sismica”, il che significa dire che dobbiamo fare la VAS e questa micro-zonizzazione sismica per un Piano adottato e osservato. Questo è il mio modestissimo parere. Sono due cose molto molto diverse però non possiamo parlare del Piano tutto da buttare oppure fatto salvo solo l’adottato. No, se è fatto salvo l’adottato sono fatte salve pure le osservazioni. Il che significa dire che a mio modestissimo parere gli scenari sono due: o siamo al ’94 e quindi il lavoro fatto va buttato, completamente stracciato; oppure dobbiamo tornare alla discussione dell’ultima osservazione e fare la VAS e la micro-zonizzazione sismica. Ma questo è il pensiero mio ovviamente e io non sono un legale. Altro punto fondamentale, in analogia a quanto fatto da altri Amministrazioni Comunali, valutare se è il caso di fare ricorso al Consiglio di Stato per la sospensiva o per la revisione della sentenza. Anche questo è un fatto da valutare. Non credo da un punto di vista politico. Non credo, caro Sindaco, che voi dobbiate decidere se fare ricorso al Consiglio di Stato significa dire “quel Piano ci piace”. No! Valutare se va fatto per l’interesse dei cittadini. Dopodiché con il Piano concluso, se il Consiglio di Stato dovesse darci ragione, avete il diritto-dovere di fare il Piano Regolatore che ritenete giusto per la nostra città. Dopo la mia lunga esperienza posso dire che forse l’unica cosa che abbiamo davvero il potere di decidere in qualche modo è sulle scelte urbanistiche perché poi per il resto non è che possiamo fare.. non facciamo leggi qui. Concludo. Valutate con il tecnico, con il Segretario, con i Dirigenti se è il caso di fare appello al Consiglio di Stato, anche se il Piano non vi piace però poi lo rifarete. Seconda cosa: trovate il sistema per dire “Il TAR ha detto questo per cui ci troviamo in questa situazione”. Condivido anch’io quello che hanno detto i miei colleghi e forse più che un Consiglio Comunale, Sindaco, avrei fatto una Commissione Consiliare per fare il quadro della situazione tanto lo sappiamo tutti che le sentenze del TAR ci sono, non è che ci hai dato uno scoop. Quindi una Commissione Consiliare dove si possa entrare più nel discorso tecnico-giuridico perché effettivamente se non sappiamo qual è lo stato dell’atto di che stiamo parlando? Io mi auguro che ci sia semplicemente da fare la VAS e la micro-zonizzazione sismica per il Piano adottato e osservato. Conclusa questa fase rifarete il Piano che voi ritenete più opportuno per la città. Per quel che mi riguarda su questo tema penso di interpretare il pensiero di tutto, non faremo né ostruzione e né barricate perché si tratta di concludere definitivamente questa situazione e poi i coltelli voleranno quando farete il nuovo Piano perché lì diremo la nostra. Grazie

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Fratino. Ci sono altri interventi? Consigliere Tommaso Cieri, prego.

## **CIERI:**

Grazie Presidente. Saluto tutti, Sindaco, Assessore, Presidente e presenti in aula.

Sarò sicuramente molto breve anche perché gli interventi che mi hanno preceduto, in particolare quello dell'amico Franco e del Consigliere Leo Castiglione, hanno, in buona sostanza, già aperto un po' il ragionamento che si deve fare. Io ritengo che ammesso che ci sia l'incertezza a cui faceva riferimento il Sindaco, cioè se l'annullamento del Piano Regolatore da parte della Sentenza del TAR sia da interpretare solo relativamente alla sentenza di approvazione, cioè l'ultima del 2012, o retroagire fino alla sentenza di adozione, cioè quella del 2007, sia importante. Io la mia idea che adesso vi dirò, non perché faccio l'avvocato da 30 anni perché, caro Franco, ritengo che per interpretare quella sentenza, che non andrebbe interpretata, la sentenza va letta e rispettata, non è necessario che lo faccia un avvocato, basta leggerla. Tra l'altro ho solo quella del WWF dove c'è un unico punto di gravame per cui è abbastanza anche semplificata nella motivazione. Però io volevo sollevare il problema prima di parlare dell'annullamento pregresso oppure no. Sindaco tu veramente mi fai preoccupare se parli in questa maniera qua quando mi dici "Abbiamo passato il Piano Regolatore agli uffici i quali stanno valutando". Chi sta valutando? Quali uffici? Cioè io sono preoccupato. Sono preoccupato in ragione del fatto che manco due mesi fa qui abbiamo approvato un assestamento di bilancio nel quale prevedevamo un'entrata dai cambiamenti di destinazione d'uso dei terreni che si introducevano nel nuovo Piano Regolatore e che quindi dovrebbero partire gli accertamenti se non sono già partiti. Allora io a questo punto mi chiedo e ti chiedo: ma questi accertamenti, alla luce di questa incertezza, partono o non partono? Io riterrei che in una ipotesi di salvaguardia dei diritti dei cittadini non dovrebbero partire, quando meno si dovrebbe fare chiarezza se voi ritenete di far chiarezza, ripeto, secondo me non si deve fare, andrebbero sospesi gli accertamenti e fatti gli accertamenti solo in relazione al vecchio Piano. Perché altrimenti si correrebbe il rischio che oltre al danno ci sarebbe la beffa. A parte che comunque con la confusione che si è creata io non so chi pagherebbe, se non addirittura ricorrerebbe, quindi si creerebbero dei contenziosi veramente notevoli, ma comunque si creerebbe uno stato di disagio, una confusione che sicuramente non fa bene ai cittadini. Io ritengo che quanto meno a scopo cautelativo vadano sospesi tutti gli accertamenti che sono relativi e scaturenti dal nuovo Piano Regolatore. E non mi riferisco solo all'ICI. Mi riferisco anche all'IMU perché ovviamente noi sappiamo che questo sviluppo poi i suoi riflessi negativi anche sull'IMU perché poi è quello lo strumento su cui è stato fatto il calcolo dell'IMU. Per cui ritengo che come prima cosa, in questo stato d'incertezza che voi vi siete ritenuti di dare, vadano sospesi tutti gli accertamenti. Lo ripeto fino alla noia. Se non sono stati fatti ovviamente. Chiaramente Assessò tu c'hai il termometro della situazione, io non so a che punto stiano 'sti accertamenti. Poi magari se mi vuoi riassicurare e mi dici che non sono stati fatti o che comunque avete intenzioni di farlo per l'amor di Dio, la barca la portate voi, così farete e ve ne assumerete la responsabilità. Per quanto riguarda invece, ma veramente a volo d'uccello, sulla efficacia retroattiva di questo annullamento, come dicevo prima io a Franco, qui non si tratta di essere avvocati ma basta semplicemente leggere la sentenza. Nella parte espositiva la sentenza ricostruisce tutto l'iter del Piano Regolatore ripartendo dall'adozione del 2007. Mi permetto di leggere: *"Il Consiglio Comunale del Comune di Ortona*

*con deliberazione del 21 dicembre 2007 n. 37 ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune dopo aver esaminato.. segue lettura”* Quindi ha ricostruito un po' tutto l'iter ripartendo dal Piano adottato. Dopodiché nella parte espositiva ci spiega i motivi per cui secondo il TAR questo Piano deve essere annullato per mancata applicazione della VAS, che poi Sindaco è vero che la VAS è stata introdotta nel luglio del 2007 però è altrettanto vero che in virtù di un Regolamento attuativo – tra l'altro, ripeto, io l'ho scoperto anche dalla sentenza - questa aveva valore ed efficacia a gennaio del 2008. Di conseguenza legittimamente e giustamente si era adottato il Piano senza fare la valutazione ambientale perché la valutazione ambientale doveva esser applicata, almeno per quanto riguarda l'adottato. Poi successivamente il TAR ha ritenuto e ritiene che comunque la VAS andava fatta ancora prima dell'approvazione, è una decisione, va rispettata. Però per ritornare al ragionamento che secondo me è l'annullamento retroattivo, ripartendo da quella esposizione che ricostruisce cronologicamente tutti i fatti dalla prima delibera, che è quella del 2007, quando poi nella parte motivata la sentenza annulla e dice: *per questi motivi il Tribunale amministrativo definitivamente pronunciando sul ricorso come in epigrafe proposto lo accoglie e per l'effetto annulla l'impugnato PRG del Comune di Ortona il cui procedimento si è concluso con delibera 14 marzo 2012 n. 14.* Evidentemente facendo riferimento alla procedura che era iniziata nel 2007 se no non avrebbe detto “si è conclusa” ma avrebbe detto “*annulla la delibera del 14 marzo 2012*”. Peraltro, e concludo Presidente, questa mia idea è avallata anche da un altro riferimento giurisprudenziale, peraltro dello stesso TAR di Pescara, che è quello relativo alla Sentenza del Comune di Vasto, al quale Comune di Vasto sono stati concessi otto mesi per l'adeguamento sulla valutazione ambientale strategica. Ma perché sono stati concessi questi otto mesi? Perché secondo un orientamento giurisprudenziale introdotto dalla Corte dei Conti a richiesta della parte che può richiedere l'adeguamento normativo questa possibilità è stata concessa. Evidentemente noi questa linea difensiva non l'abbiamo tenuta, questa richiesta non l'abbiamo fatto e di conseguenza il TAR ha ritenuto di annullare ab originem, cioè dal primo atto, l'intera procedura. Io, ripeto, questa è la mia opinione e vale per quello che vale. Le carte stanno qui, le possono leggere tutte, le possono approfonditamente valutare. Però torno a dire che la cosa essenziale per quanto riguarda questo particolare momento è di bloccare, altrimenti potremo andare incontro ad ulteriori e più gravi inadempienze, tutti gli accertamenti che sono inerenti e relativi alla riscossione di tributi a qualsiasi titolo essi siano e scaturenti dal Piano Regolatore che è stato annullato. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie all'Avv. Cieri. Il Consigliere De Iure.

#### **DE IURE:**

Buonasera a tutti. Caro Sindaco, cari Consiglieri Comunali e cari Assessori. Questa sera non posso che esprimere dispiacere per la vicenda del Piano Regolatore per le gravi conseguenze che ciò comporta per la nostra comunità. Ma mi sia consentito: in questi giorni provo ancora più rammarico, amarezza e tristezza nell'ascoltare e leggere le considerazioni su tale vicenda proprio da parte di chi ne è stato uno dei principali artefici. Voglio ricordare quando qualcuno abdicando al proprio ruolo istituzionale si avventurò nel criticare l'atteggiamento dell'allora

Minoranza definendo gli interventi dei Consiglieri del PD, in particolare dell'Assessore Coletti, noiosi e poco propositivi, che hanno il mero scopo di fare ostruzionismo. Invece quegli interventi erano finalizzati proprio ad evitare queste gravissime conseguenze per la città. Certo, uomini di governo più sensibili alle istanze della Minoranza si sarebbero chiesti se la VAS e la micro-zonizzazione sismica avrebbero mai potuto comportare conseguenze così gravi. E non a caso il Gruppo dell'UDC, da me allora presieduto come Capogruppo, aveva mostrato già perplessità in merito ai modi e in merito di gestione della vicenda. Oggi siamo forza di governo proprio insieme a coloro che si sono battuti per dare alla città uno strumento urbanistico certo e realmente rispondente alle esigenze della comunità. Nel merito delle questioni sollevate da chi è stato già sonoramente bocciato dalla città nelle scorse elezioni dobbiamo ribadire che la scelta di accertare le entrate ai fini ICI è stata una scelta tecnica dovuta in base alla normativa in materia. Anzi, oggi apprendiamo che pezzi della passata Amministrazione sapevano che questo PRG non aveva i piedi per camminare. Concludo chiedendo all'Assessore all'Urbanistica, Assessore Coletti, che conosce molto bene l'intera storia di questo PRG, di darci delle delucidazioni. Questo perché lo ha detto anche il Sindaco: è necessario procedere urgentemente anche alla definizione delle regole per un Piano Regolatore diverso. Grazie

#### **PRESIDENTE:**

Grazie De Iure. La parola a Patrizio Marino.

#### **MARINO:**

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri e al pubblico presente. Io volevo, ecco, raccogliendo un po' le indicazioni che sono venuti dal Sindaco ma anche dai Consiglieri, provare un po' a dare alcune pareri su quello che dovrebbe essere il percorso del prossimo Piano Regolatore perché a questo punto penso che sia chiaro che bisogna parlare di Piano Regolatore da rifare. Ora, se la Maggioranza attuale riterrà opportuno riprendere quello che era stato già fatto o procedere con altre idee questo certamente andrà chiarito in questi giorni. Io penso che intanto le considerazioni sono importanti da fare: cioè oggi Ortona si ritrova senza un Piano Regolatore e questa è una cosa grave per l'economia della nostra città e per poter anche pianificare quello che dovrebbe essere uno sviluppo, soprattutto in considerazioni di scelte che questa città deve fare su quelle che saranno un po' le attività lavorative sulle quali investire. Quindi intanto una considerazione va fatta: oggi noi abbiamo un problema molto grosso proprio perché non abbiamo uno strumento adeguato alla realtà perché poi è stato annullato quello approvato lo scorso anno e chiaramente vale lo strumento del '94. Ed è uno strumento ovviamente non calibrato alla città, non calibrato alle esigenze del nostro territorio. Quindi questa considerazione non può non essere fatta. Non è una considerazione politica ma è una considerazione, se vogliamo, anche tecnica. Probabilmente se ci ritroviamo in questa situazione è perché certe procedure adottate dalla precedente Amministrazione non sono state valide o non sono state efficaci. Che cosa intendo? Ad esempio io vorrei anche così che il prossimo Piano tenga presente altre cose. Intanto l'edificabilità che era stata proposta nel precedente Piano, che calibrava la città, una città di 75-80 mila abitanti ovviamente è una enormità che non dovrà essere riproposta. Come si fa a pensare che la nostra città possa

arrivare in un futuro prossimo ad 80 mila abitanti quanto sappiamo che negli ultimi cento anni la città non è cresciuta, probabilmente forse di 1000.2000 unità. Quindi è un'arma a doppio taglio dare questi numeri così spropositati perché si dà poi il via ad una cementificazione ovviamente diffusa su un territorio che invece tutto ha bisogno fuorché di cemento. Questo è una prima considerazione. Chiaramente il Piano dovrà essere riadeguato a tutte le normative che nel frattempo sono cambiate, regionali e nazionali che sono intervenute. La VAS e la micro-zonizzazione sismica sono due di queste e quindi andranno riconsiderate. Poi un altro aspetto importante e penso che debba essere considerato è quello di non arrivare alle famose ottocento osservazioni. Questo è stato un altro punto di debolezza di questo Piano. Per non arrivarci probabilmente è necessario avere un confronto prima con la città, cioè avere una proposta di piano, confrontarla realmente con la città, con le categorie interessate e con i portatori d'interessi e non arrivare invece a proporre un Piano e poi a stravolgerlo con ottocento osservazioni considerato, da quello che mi ricordo, che gran parte, se non la quasi totalità di quelle osservazioni, lo stesso ufficio tecnico aveva consigliato di non tenerne conto se non, se non mi ricordo male, qualche decina. Quindi lo stesso ufficio tecnico aveva bocciato queste osservazioni e poi sono state comunque riprese. Quindi queste cose io penso che siano importanti. Sulla proposta di sospendere gli accertamenti io non so se un Consiglio Comunale può decidere. Io penso che tutto ciò che riguarda l'esenzione di tasse dovute.. intanto è importante che come cittadini paghiamo le tasse al momento dovuto e nel caso in cui certamente un Piano Regolatore annullato non ha più validità per cui non c'è più il dovere di pagare le tasse dovute non penso che un Consiglio Comunale si possa esprimere in tal senso. Io penso che il Sindaco voleva dire, quando ha detto che è tutto all'analisi degli uffici, bisogna capire se tutti i tributi che non sono stati versati dai cittadini in questi anni, nonostante, ripeto, li avessero dovuti versare, se questi contributi, per effetto di questa sentenza, non hanno più valore. Io penso che chiederemo dei consulti su questo perché non possiamo noi dire "Sospendiamo gli accertamenti e quindi non chiediamo ciò che i cittadini devono". Esiste una Corte dei Conti che su questo poi si pronuncia, esistono dei procedimenti di accertamento e se poi tutto questo non dovesse essere legale poi si paga di persona. Io andrei molto cauto nel fare queste proposte. E' importante capire questi effetti e quindi il Sindaco giustamente ha detto "Stiamo cercando di capire questi effetti". Sul Piano è chiaro che è intenzione dell'Amministrazione riavviare tutto e terminare nel più breve tempo possibile, cercando ovviamente di non gravare ulteriormente sulle casse comunali per rifare un nuovo Piano. Grazie.

## **PRESIDENTE:**

Io penso che abbiamo finito il giro. Io questa sera sono intrappolato qua nella presidenza e quindi non posso parlare come Capogruppo del PD però una questione istituzionale la voglio dire, quello che penso su questa vicenda. Io penso che, come ha detto l'Avv. Cieri e hanno detto in molti, questo Consiglio Comunale deve avere la capacità, dopo aver approfondito, e questa sera non ritengo inutile il Consiglio Comunale perché sono venute fuori delle indicazioni che fanno riflettere dal Sindaco Fratino, dall'Avv. Cieri, ma da tutti gli interventi, da Leo, da Patrizio, tutti hanno detto qualcosa che fanno riflettere. Quindi io penso che questo Consiglio Comunale deve avere la capacità leggendo la sentenza, consultandosi, come ha detto il Sindaco, con i tecnici e con l'avvocatura nostra e con quelli che possono sapere più di noi, poi deve avere questo Consiglio la capacità di prendere un atto deliberativo d'indirizzo per

quanto riguarda il futuro sapendo da dove partire. E' la posizione di questo Consiglio Comunale ma è anche la posizione del Gruppo del PD anche se è ancora alla ricerca, il gruppo del PD, per esempio le cose che ha detto Fratino, a me hanno fatto riflettere ma anche le stesse cose che ha detto Tommaso Cieri. Quindi ci sono delle interpretazioni, onestamente, di tipo diverso anche fra i nostri tecnici. Quindi dovremo arrivare, come ha detto il Sindaco, nel giro di pochi giorni, qualche settimana, a confezionare un atto, previa consultazione con i Capigruppo, previa consultazione con la Commissione Consiliare competente, poi a prendere una decisione. Si riparte da qua. E quello è un atto che deve assumere, perché l'atto sarà quello fondamentale su cui i cittadini possono anche dire la propria ma comunque un atto da cui si riparte con una decisione, possibilmente, unanime. Io penso che per il secondo giro, perché c'è qualcuno che ha chiesto di fare anche il secondo intervento, sarebbe interessante sentire l'Assessore Gianluca Coletti che, oltre ad essere Assessore all'Urbanistica, quindi non è che deve parlare di Urbanistica in questo momento, è anche Assessore al Bilancio, per spiegare bene ai cittadini intanto che quei soldi che sono iscritti, questo lo dico io perché sono stato delegato dal Sindaco ad occuparmi delle entrate, quelle somme che sono state iscritte in Bilancio non sono state utilizzate. Quindi una cosa fondamentale. Cioè non ci sono impegni di spesa su quelle somme. Quindi sarebbe un tesoretto, in questo momento, un tesoretto in parte, completo, incompleto, da vedere, da verificare così come è stato detto dai Consiglieri che sono intervenuti. Per cui diamo la parola a Gianluca per sapere anche lo stato dell'arte per quanto riguarda la parte tributaria ..(Intervento f. m.) la parola a Gianluca e poi chi vuole reintervenire, possibilmente per pochi minuti così per l'orario consentito di rientro a casa senza bastone da prendere in testa, lo possiamo fare. Gianluca.

#### **ASS. COLETTI:**

Come ha ricordato qualcuno, la vicenda è particolarmente straordinaria ed eccezionale. Credo che in Italia pochi sono i Comuni che si sono trovati in una condizione del genere. Attualmente credo che Spoleto sia più o meno nelle nostre condizioni. Io, per conto dell'Amministrazione, cercherò di dare delle informazioni, innanzitutto al Consiglio Comunale e per esso alla città. Perché un momento così straordinario e complesso, come diceva anche il Sindaco, deve essere necessariamente condiviso con la comunità. E già da alcuni interventi, da parte di tutti coloro che hanno preso la parola, hanno già delineato comunque alcune riflessioni, alcuni spunti. Siccome l'organo competente a definire lo Strumento Urbanistico è il Consiglio Comunale, è giusto che, nella delicatezza del momento, il primo atto ufficiale dovesse essere, ed è giusto che sia stato, una riunione straordinaria dell'Assise Civica. Allora, ricollegandomi rapidamente a quanto diceva il Sindaco, le motivazioni per cui la quasi totalità dei ricorsi sono stati accolti sono due che hanno assorbito poi tutte le altre motivazioni, in varia natura, in vario modo, riportate dai ricorrenti. Cioè il TAR, nel momento in cui ha affrontato, prima la VAS e poi la micro-zonizzazione sismica, ha ritenuto assorbenti tutte le altre motivazioni. E le ha ritenute di una linearità e di una nettezza tale che adesso stiamo attendendo anche un confronto con il nostro avvocato per decidere il da farsi da un punto di vista, prettamente, giuridico amministrativo, cioè sull'iter dei ricorsi. Però questa occasione è necessaria anche per, da subito, informare appunto la città e mettere al corrente la città, insomma, sullo stato dell'arte e su cosa realmente è accaduto e anche, ritengo doveroso da parte dell'Amministrazione Comunale, indicare o quantomeno tracciare una linea di azione che in parte ha già ricordato il collega, Consigliere Patrizio Marino e, precedentemente, il Consigliere De Iure. Quindi due le

ragioni: manca la sottoposizione del procedimento, che ha concluso il suo iter nel marzo 2012, di tutto il procedimento, alla procedura di valutazione ambientale strategica. Manca la sottoposizione degli elaborati, quindi diciamo di tutti gli atti del procedimento a quella che è la micro-zonazione sismica che è entrata in vigore nel novembre del 2011, attraverso la legge regionale n° 28 dell'agosto 2011, che prevedeva un determinato adempimento da compiere. Il Tar ha ritenuto, diciamo, eluso questo adempimento, da parte del Consiglio Comunale di Ortona e quindi ha accolto anche questa motivazione per quei ricorrenti che avevano indicato questa motivazione. Quindi, come vedete, parliamo di ragioni molto tecniche, procedurali che poi hanno assorbito tutte le altre, perché ci sono ricorrenti che hanno esposto 15,16,17 motivazioni. Il Tar alla prima ha detto "basta questa per annullare tutto il resto". Un ricorso riguardava una specifica definizione della destinazione urbanistica e quindi che è stato accolto, anch'esso, ma limitatamente alla parte di interesse del ricorrente. Non è stata accolta invece la richiesta, e questo è un fatto comunque importante per evitare ulteriori danni, ulteriori criticità alla nostra comunità, la richiesta del risarcimento dei danni che è stata rigettata. Il PRG di Ortona, come ricordava qualcuno, o meglio, il percorso che porta all'approvazione definitiva del PRG non è un atto unico che si esaurisce con un deliberato dell'organo competente ma è un percorso complesso perché ha una natura tecnica, talmente complessa e talmente di elevato profilo, che richiede tutta una serie di attività propedeutiche, una serie di valutazioni, una serie di anche di passaggi formali, l'adozione, le osservazioni, la controdeduzione alle osservazioni e successiva approvazione che, normalmente, tutto questo procedimento, si esaurisce non nel giro del breve periodo. Nel nostro caso siamo partiti con atti del 2000 - 2001 per poi arrivare ad un primo tentativo di approvazione nel 2006, l'adozione nel 2007, le osservazioni arrivate entro il termine della primavera del 2008, le controdeduzioni che si sono concluse nel novembre 2010, le conferenze di servizi si sono avute e terminate nel mese di settembre, ottobre del 2011, una prima approvazione nel novembre 2011 e dopodiché la presa d'atto dell'adeguamento di marzo 2012. Questo in estrema sintesi il complesso iter che ha visto l'inizio nel 2000-2001, con i primi affidamenti degli incarichi ai tecnici, ai progettisti, l'acquisizione della aerofotogrammetria alla Regione, cioè della foto del nostro territorio dall'alto, per concludersi a marzo di questo anno. Il tutto per una spesa di circa 290.000 euro a cui aggiungere i circa 60.000 euro che abbiamo preventivato occorrano per pagare e le spese legali ai ricorrenti, undici ricorsi dove siamo stati condannati a pagare 2000 euro più IVA, CAP e accessori di legge e rimborso del contributo unificato, più il pagamento del corrispettivo all'avvocato che ha difeso l'Ente. Il totale per circa 350.000 euro di costo complessivo di questo complesso e delicato procedimento. Adesso giustamente la città, attraverso anche il Consiglio Comunale, si chiede: ma da dove ripartiamo? Dove andiamo? Allora anche nelle sentenze del Tar e, diciamo, comunque una serie di attività che ci hanno impegnato in questi anni, seppur da posizioni diciamo differenti, abbiamo già riunito e ridefinito quelle che sono probabilmente le principali criticità, difficoltà che abbiamo avuto modo di analizzare e di conoscere in questi anni. Allora, intanto è necessario anche attraverso, e lo vogliamo ricordare, l'intervento di quegli Enti, di circa una ventina, che per legge devono pronunciarsi sullo strumento urbanistico, quindi della Regione, della Provincia, il Genio Civile, dell'Autorità di Bacino, gli enti gestori delle strade, gli enti gestori dei servizi pubblici come le telecomunicazioni ecc. Già in quei pareri, che sono noti alla stragrande maggioranza dei Consiglieri e penso anche alla città, già lì c'è una indicazione su come muoverci, più che da un punto di vista politico da un punto di vista tecnico, di merito. Ma già, diciamo, il primo aspetto importante è definire il progettista del PRG, cioè dovremo incaricare un tecnico, e quello sarà un tecnico interno all'Amministrazione Comunale, che avrà la responsabilità

chiara, nota alla città, di ciò che verrà indicato nella progettazione. Individuato il progettista, dopodiché, bisognerà ripartire da tutte quelle analisi e quelle valutazioni che sono fondamentali, insomma, per redigere quello strumento che poi deve essere sottoposto, come ci ha detto il Tar, sia alla VAS che alla micro-zonazione sismica. Per quanto riguarda la domanda, ma che cosa è rimasto adesso? Allora, intanto dobbiamo chiarirci alcuni temi, nel senso che qui di nuovo il rapporto fra la politica e, diciamo, la parte tecnica gestionale. Cosa esiste oggi è chiaro, lo sappiamo tutti. Oggi da un punto di vista urbanistico è tornato in vigore il PRG del 1994, perché le norme di salvaguardia del piano adottato nel 2007 erano già scadute nel 2011, nel gennaio 2011 se non ricordo male. Quindi oggi, per noi, la città di Ortona ha il PRG ed è quello il cui iter, altrettanto complesso, è stato terminato nel '94. Che cosa ha detto e che cosa non ha detto il Tar? Il Tar ha detto semplicemente che quella procedura utilizzata per arrivare all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico era sbagliata e le ragioni di questa errata procedura è vero che sono state portate dai ricorrenti ma erano a noi già note proprio per l'intervento dei vari Enti. La Provincia disse a suo tempo, nel suo parere : "Rivedete la struttura portante dello strumento urbanistico - un parere di 22 pagine - perché comunque può creare difficoltà operative e interpretative". E questo è già un primo indirizzo. L'Autorità di Bacino, quando intervenne sullo strumento urbanistico, richiamò l'attenzione alla normativa VAS. La Regione Abruzzo intervenne e, diciamo, non eccepì nulla in materia e ci fu un'espressione, del Settore Tecnico di allora, dove certificarono la non necessarietà della VAS al Genio Civile. Quindi il Genio Civile esprime il suo parere dicendo "è stato certificato che non occorre la VAS quindi andiamo avanti". Da questi atti e documenti, che sono dati oggettivi che di politico hanno ben poco, noi dobbiamo ripartire tenendo conto quelle che sono le motivazioni, ripeto, indicate nella sentenza. La sentenza dice chiaramente che Ortona non ha l'ultimo strumento approvato e che deve essere sottoposto a quelle due fondamentali attività, procedure, chiamatele come ritenete opportuno, ma altrimenti i Piani Regolatori non possono essere considerati in vigore, non possono essere approvati. Certo è, qualcuno pure lo ha richiamato, che questa Amministrazione, lo diciamo alla città, è chiaro che sa da dove partire e dove andare, purtroppo lo sapevamo anche prima. Questa è una nota dell'ottobre 2011 che gli allora Consiglieri della Minoranza, ed è una nota tecnica, attenzione, non politica, inviarono all'allora Sindaco, all'allora Segretario Generale, all'allora Dirigente del Settore Tecnico e Direttore Regionale della Direzione Parchi Ambiente Territorio Energia, l'Arch. Antonio Sorgi in qualità di autorità ambientale regionale, più per conoscenza alla Provincia e al Genio Civile. In quella nota, quelli che oggi sono Amministrazione della città indicavano una serie di criticità dello strumento urbanistico il cui iter era in corso di approvazione. Le criticità riguardavano tutta una serie di aspetti e lì, sottoscritto da noi, dallo stesso Sindaco e altri Consiglieri oggi qui presenti, ragionavamo sulle criticità tecniche proprio per evitare l'esito di questi giorni. Quindi avevamo già segnalato, ad esempio, la tematica del rispetto del dimensionamento sul PTCP, che diceva anche il Consigliere Marino. Sollevavamo le questioni in merito alla procedura VAS, sottoponevamo una serie di questioni nel merito, insomma sulle questioni del Piano Paesistico, di altre vicende tecniche. Quindi questo per dirvi, in estrema sintesi, che non è che stiamo andando alla cieca, come qualcuno vuole fare credere, ma stiamo andando sicuramente in una direzione diversa rispetto, soprattutto, ad un modo diverso di condividere il tutto con chi, innanzitutto, è responsabile, politicamente e amministrativamente, della futura adozione, futura approvazione e di tutti gli atti connessi e consequenziali al Piano Regolatore, che siete voi del Consiglio Comunale. Non è la Giunta, non è il Sindaco, non è il Dirigente o il progettista o chi altro. Poi ci saranno altre sedi, altri luoghi, insomma questi giorni arrivano proposte a vario

titolo, da varie parti ma quelle sono oggetto di valutazione di altra natura, di altro tipo, quindi ragioniamo in termini tecnici. Gli uffici e lo ha chiarito, penso in maniera abbastanza limpida, anche il nostro Sindaco, immediatamente avuta la notizia, perché a noi non risulta ad oggi essere stata notificata formalmente la sentenza, né il Tar ha comunicato direttamente all'Ente l'esito del deposito delle pubblicazioni di questa sentenza, però avuta notizia è normale che ci siamo attivati. Noi stavamo monitorando. Fino a venerdì mattina non ci è risultato sul sito internet la pubblicazione di queste sentenze, fino a venerdì mattina 28, dopodiché siamo rientrati dopo il capodanno. Allora gli uffici immediatamente si sono messi al lavoro per fare le giuste e doverose valutazioni, non solo gli uffici del Comune ma anche il concessionario della riscossione che è la SOGET, dove la politica, in quel caso, non è che ha più di tanto ragion d'essere e di intervenire, cioè gli effetti e le conseguenze sotto il profilo urbanistico, sotto il profilo edilizio, sotto il profilo tributario non lo decide la politica, non lo decide il Sindaco, la Giunta o l'Amministrazione Comunale, ma sono aspetti tecnici, come ad esempio le cartelle che stanno arrivando questi giorni sulle verifiche Tarsu. Quelle non le fa l'Assessore, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale ma è un elemento tecnico necessario nella gestione del tributo e nella riscossione delle entrate. Quindi ai fini ICI, fino al 2011, e ai fini IMU, dal 1° gennaio 2012, noi abbiamo fatto delle valutazioni sostanzialmente di questo tipo. Intanto chiariamo che i terreni edificabili, se erano tali nel '94 e nel 2007 sono stati confermati tali, l'ICI si paga sui terreni edificabili da quando esiste la normativa ICI. Quindi quell'accertamento, tramite l'ufficio, nello scorso novembre non è legato all'adottato, all'approvato; è legato allo strumento urbanistico in vigore nel momento in cui l'ufficio, legittimamente, pone in essere attività di accertamento del tributo. Che significa questo? Che se avessimo riscontrato, per il tramite dell'Ufficio Tributi e per il tramite il concessionario della riscossione, che tutti coloro che erano obbligati a pagare l'ICI sui terreni edificabili alla data in cui e nell'anno in cui c'era l'obbligazione tributaria, noi non accertavamo un euro. Perché quello è un accertamento dovuto a quell'ICI che stava andando in prescrizione. Così come se lo strumento urbanistico è quello del 2007, poi è quello del '94, comunque l'ICI è dovuta. Questa è l'informazione principale: l'ICI si paga sul terreno edificabile in base allo strumento urbanistico. Poi la legge aggiunge "adottato", quindi ancor prima dell'approvato, se c'è una fase transitoria. Questo è il punto fondamentale. Sugli effetti noi non ci stiamo preoccupando più di tanto. Perché? Intanto tutto il procedimento che è stato posto in essere dagli uffici, e ci siamo già confrontati con la SOGET, la Soget oggi è titolare di tutta l'attività di riscossione, e la Soget sta ponendo in essere, ha posto in essere, tutta l'attività riguardante e l'accertamento prima e, successivamente, la riscossione. E' evidente che la stessa Soget sta valutando gli affetti e come agire in esito, appunto, alle sentenze del Tar. Di più vi vogliamo comunicare che nel verificare nel dettaglio, a questo punto, ciò che era la situazione legata più agli esercizi precedenti che non a quello di interesse di questa Amministrazione, stiamo ponendo in essere tutta una serie di attività legate alla verifica dell'eventuale possibilità di accertare quelle somme che i contribuenti dovevano pagare che invece hanno omesso o pagato in maniera parziale. Che significa questo? Che se, in passato, il cittadino contribuente avesse dovuto pagare 100 di ICI sul terreno e non ha pagato niente, magari il terreno che non c'entra niente con il Piano Regolatore ma il terreno che in base all'art.5 del DPR 447 del '98 era passato da agricolo a edificabile, da agricolo a produttivo, e quel terreno non ha pagato nulla, sul quel terreno non è stata pagata l'ICI, quel cittadino pagherà l'ICI. Non perché l'ha deciso questa Amministrazione ma perché è un atto necessario, dovuto, da parte degli uffici finanziari, perché se trascorrono cinque esercizi, dall'anno di riferimento, la Corte dei Conti verrà a noi a chiederci il ristoro di questi eventuali danni. Questo per dirvi che l'aspetto

fiscale, l'aspetto tributario hanno poco di politico. La politica incide sulla fiscalità locale dove? Sulle aliquote, sulle esenzioni, sulle possibilità di ridurre le basi imponibili, di ridurre il prelievo fiscale a carico di determinate categorie, ma poi l'attività tecnica di accertamento e di riscossione del tributo è un fatto che bisogna fare per forza e che bisogna fare con molta cura. Bisogna curare con attenzione e con particolare diligenza perché, da questa annualità in poi, va sempre più riducendosi il contributo del trasferimento dello Stato e si responsabilizza sempre di più l'Ente Locale attraverso un fiscalità diretta, propria. Già con la legge di stabilità di quest'anno l'IMU passerà quasi integralmente ai Comuni ma verrà contestualmente ridotto il trasferimento dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Che significa? Che lo Stato ti dice: questi sono i termini su cui puoi ragionare per imporre l'IMU ai cittadini ed io non ti do più o ti do molto meno rispetto al passato. Per cui, se sei bravo, organizzati, accerta le imposte, riscuotile, perché molto spesso nei Bilanci si iscrivono le somme e poi attività di riscossione materiale, cioè la cassa, viene curata un po' meno, e con quelle somme eroga i servizi ai cittadini. Nel merito non abbiamo avuto né dalla Soget, fino ad oggi, né dagli uffici tecnico e finanziario alcuna difficoltà e alcuna indicazione specifica, e chiudo, particolari criticità rispetto a questa vicenda. Si sta valutando e faremo tutte le attività e tutte le azioni nell'interesse dei cittadini, tranquillamente, con l'obiettivo di far pagare tutti per pagare in po' tutti di meno però. Perché altrimenti pagano sempre i soliti fessi e gli altri invece fanno i furbi. Quindi gli uffici, renderemo disponibili, ovviamente, potenziaremo anche la parte informativa alla città, la Soget si è resa completamente disponibile. La prossima settimana ci sarà un incontro anche con i legali della società concessionaria della riscossione per valutare gli effetti nel dettaglio e capire anche come muoversi loro tecnicamente. Ma alla Soget non è che lo può dire il Consiglio Comunale come muoversi e perché deve muoversi. E alla Soget, se ci ha scritto una nota dove comunicava il gettito, e poi ha emesso degli atti ufficiali dove accertava quelle entrate, il Comune non è che poteva non accertarle, le doveva accertare. Nella prudenza noi ci siamo fermati all'annualità 2010 e non abbiamo utilizzato quelle somme che abbiamo dovuto iscrivere in Bilancio. Quindi stiamo ragionando in termini di estrema prudenza ma per due ragioni, sia per il merito della questione che conosciamo e tutti conoscevano, tutti sapevano che questo PRG avrebbe fatto questa fine ma anche per una prudenza generale che deve essere propria del buon amministratore che, in tempi di magra, deve stare attento a governare la spesa e a gestire bene le entrate. Quindi gli uffici sono a vostra completa, totale disposizione, per i chiarimenti sia l'Ufficio Tecnico che l'Ufficio Tributi, e nei prossimi giorni terremo un incontro pubblico dove, alla luce degli ulteriori approfondimenti, alla luce anche delle indicazioni che sono emerse qui questa sera, iniziamo il percorso di condivisione di quello che dovrà essere lo strumento fondamentale che guarda al futuro della città. Se non facevamo quest'incontro stasera, l'Amministrazione nelle figure del Sindaco e della Giunta si sarebbero arrogate un diritto che non era loro, perché il Piano Regolatore è della città tutta che è rappresentata dal Consiglio Comunale e che deve riprendersi questa prerogativa. Quindi sono emerse delle indicazioni, dovremo portare, a brevissimo, un documento chiamiamo di programmazione, di linee guida, di indirizzo, all'Amministrazione attiva ma prodotto dal Consiglio Comunale su dove andare col nuovo PRG facendo tesoro, e lo diciamo molto così apoliticamente, anche di criticità e di piccoli e grandi errori che sono stati compiuti in passato. Ma io voglio ricordare che anche lo strumento del '94 veniva fuori da una travagliata vicenda che iniziava, addirittura, alla fine degli anni 70, quindi è già la seconda volta che questa città, sullo strumento urbanistico, fa fatica a chiudere un percorso. Adesso di esperienze ne abbiamo tante, insomma mettiamoci tutti insieme, l'ufficio di piano che andremo a costituire vorrà collaborare e con la Commissione

Urbanistica e con tutto il Consiglio Comunale, poi con la città, con le categorie e le associazioni. E dobbiamo ripartire da dove, da come e da quando lo definiremo immediatamente ma il problema non è da dove partiamo, il problema è capire dove vogliamo arrivare, come ha avuto modo di dire giustamente, l'ex Sindaco Fratino. Perché è chiaro che non abbiamo più un Piano Regolatore approvato. Adesso riprendiamo lo strumento adottato con le osservazioni, facciamo quegli atti necessari, la VAS, la micro-zonazione sismica, vediamo che cosa accade, perché anche lì la politica relativamente incide, perché è un fatto molto tecnico, molto specifico e ripartiamo confrontandoci con la città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, la parola andrà a tutti. Un altro giro per Gruppo , possibilmente, o per Consigliere , chi vorrà. Aveva chiesto prima Giulio Napoleone poi Franco Musa. Prima Franco Musa, vi prego di contenermi.

**MUSA:**

Tommaso ha parlato per 45 minuti per spiegarci come è andato il Consiglio, per spiegarci come siamo arrivati a questo Consiglio Comunale. Io sinceramente già lo sapevo, i cittadini si sono abbottati proprio, già lo sanno tutti quanti come siamo arrivati a questo punto. Certo è che se il Tar ci ha detto che questo PRG è annullabile, qualche problema l'abbiamo creato.

**PRESIDENTE:**

Annullato.

**MUSA:**

Annullabile, forse. Va bè comunque, io non ho sbagliato a parlare. Annullabile, forse annullabile. Però lo sappiamo che ci sono errori, altrimenti di che stiamo discutere. Però se l'intervento di Patrizio Marino, e stendo un velo pietoso su quello che ha detto Domenico De Iure, se aspettate che parli su Domenico De Iure vi sbagliate, non ne parlerò, non replicherò a quello che ha detto Domenico De Iure perché sarebbe veramente ficcare un coltello in una piaga e poi girarlo continuamente, ricordando che lui stava di qua quando ha approvato il PRG. Per quanto riguarda invece l'intervento di Patrizio Marino è stato chiarificatore al 100%, facendo fare, forse, l'ennesima figura al Sindaco che ha detto una cosa completamente diversa da quello che hai detto tu e da quello che ha detto Gianluca Coletti. Perché oggi, in questo momento, io ho capito che si riparte dal 94, cioè il PRG per voi non esiste, quindi di che stiamo parlando noi? Noi stiamo parlando che dobbiamo fare opposizione al Tar, che dobbiamo interpretare, che cosa dobbiamo interpretare? Voi avete deciso che il PRG va buttato all'acqua e io, se questa decisione la comunicavate prima, me ne andavo dandovi già il mio plauso. E' giusto che facciate così, perché non è giusto che creiate condizioni di aspettativa. Io vorrei parlarne un po' di queste condizioni di aspettativa. Guardate che il PRG ha avuto un periodo

di gestazione di 15 anni, quindi da quando questa Amministrazione si è insediata ha cominciato a parlare di questo PRG. Purtroppo...

**PRESIDENTE:**

Questa quale, scusi?

**MUSA:**

Questa, senza di me (Intervento f. m.) ..ha parlato di PRG e ha messo su uno strumento che, probabilmente, nel corso degli anni, nel corso dell'iter ha commesso anche degli errori, io non sono in grado di giudicarlo. Io voglio ricordare, a questa assemblea, che questo PRG il 21 dicembre 2007 io l'ho bocciato. Io l'ho bocciato questo PRG e ho avallato tutte le osservazioni, io di questo voglio parlare. Se 800 cittadini hanno fatto osservazione a questo PRG, non sono d'accordo con Patrizio Marino che dice che sono stati troppi e bisognava, magari, approvarne di meno. Se 800 cittadini hanno fatto osservazione vuol dire che ritenevano che questo Piano era incompleto, vuol dire che non soddisfaceva le esigenze dei cittadini. 800 cittadini hanno fatto osservazione e attraverso un'altra gestazione, che è stata da parto cesareo alla fine, ne ha approvati 450 non lo so, una cosa del genere. Questi signori hanno delle aspettative che sono di diversa natura. Ci sono persone che si sono incasinate, ecco non trovo un altro aggettivo, si incasineranno se questo PRG non vedrà la luce, ma non per colpa loro. Se io ho fatto l'osservazione cittadino ed è stata approvata l'osservazione e da marzo noi abbiamo questo PRG in auge, non scordiamoci che ci sono persone che ci sono persone che hanno presentato i progetti. O no? Non ci sono inizio lavori? Io so che ci sono progetti presentati che la Giunta ha deliberato secondo un criterio oggettivo, che era quello del PRG. Perché se qualcuno ha presentato un progetto e c'è un inizio lavori, può costruire in questo momento a discapito di altre persone che magari, non avendo la possibilità economica, non avendo la possibilità oggettiva di dar seguito a quella che è stata l'approvazione del Piano, si trovano oggi cornuti e mazziati. Perché del parlare di Gianluca Coletti, che parla sempre estremamente tecnico, estremamente preciso, estremamente puntuale, estremamente preparato, ha detto che l'ICI bisogna pagarla. 94, 2004, 2007, tutto quello che è stato adottato, sull'adottato si paga l'ICI. E' inutile che giriamo. Sull'adottato, l'ha detto l'Assessore, si paga l'ICI. Oggi noi ci troviamo in una condizione, in questa città, dove l'osservante, cioè colui che ha fatto il progetto e che ha chiesto di fare la casetta per quello la che gli ritorna dalla Germania, mi ricordo l'osservazione proprio che dettava in questo senso, si vede oggi con un terreno sul quale deve pagare l'ICI, dovrà pagare l'IMU, probabilmente, e non può edificare. Adesso se l'Amministrazione, faccio un ragionamento politico, ha deciso che questo PRG deve essere azzerato, cioè non tenendo conto ..(Intervento f. m.) no Patrizio, l'hai detto tu non l'ho detto io ...

**PRESIDENTE:**

Non fate discussioni, perché il Sindaco...

**MUSA:**

Il Sindaco ha aperto dicendo “Stiamo vagliando le ipotesi se fermarci al 2007..” No, tu hai detto nel 94. questo Piano non c'è più ..(Intervento f. m.) io posso parlare?

**PRESIDENTE:**

Sì, però non fare riferimento ai Consiglieri perché se si apre il battibecco, chiedo scusa Franco. Prego.

**MUSA:**

Riporto i fatti Presidente, mica sto dicendo cose che, l'abbiamo sentito adesso tutti quanti. L'Assessore ha detto che il PRG torna al 94, basta, punto. Questa è una scelta politica di questa Amministrazione che io rispetto. Perché se così non fosse sarebbe dannoso in un modo incredibile, perché se voi questo Piano lo salvate al 2007 vuol dire spiegate ai signori che hanno fatto opposizione, quindi al WWF legittimamente perché io ritengo che tutti debbano avere la possibilità di dire la loro, spiegate che se tornate al 2007 la cementificazione della quale parlavi prima tu non è che l'azzeriamo, ce l'abbiamo lo stesso. Anzi ne avremo di più, perché se ripubblicate questo Piano, gli osservanti che avevano osservato riosserveranno, più altri osservanti che osserveranno. Quindi altro che 800 osservazioni. Quindi avremo un PRG dove probabilmente avremo, io non lo so, il disastro completo. Quindi io dico: se noi facciamo salva l'adozione del 2007 come possiamo lasciare fuori le osservazioni? Come le possiamo lasciare fuori dando la possibilità ai cittadini di Ortona, che hanno osservato, di vedersi la scure della VAS, giustamente perché la VAS la dobbiamo applicare, mica dico che la VAS non la dobbiamo applicare. Io dico che di errori ne sono stati fatti centinaia, migliaia, forse milioni di errori. La VAS bisogna applicarla, la micro-zonizzazione sismica, che io sinceramente non ho visto all'interno di quella principe del WWF, stava in altre sentenze, bisogna assolutamente attuarla. Però cara Amministrazione non dimenticatevi che questa città sta senza PRG dal '94, il PRG bene o male è stato fatto, e se voi volete ripartire da quello del 2007 il danno sarà doppio. Quindi se annullate totalmente questo PRG e ripartiamo da zero e vi fate il PRG così come lo ritenete opportuno, che magari se piacerà lo voterò anch'io il PRG, mi sembra la cosa più logica. O ripartite dal 2004 o riconsiderate le osservazioni con la VAS e la micro-zonizzazione. Io vi dico una cosa: che dal mio punto di vista, e quindi dal punto di vista della Lista, io non escludo neanche di poter agire tramite una class action, tramite un ricorso di massa, tramite una qualsiasi condizione che vada a tutelare tutte quelle persone che oggi si vedono, ripeto, buggerate da una situazione che non dipende da loro. Quindi, io parlo per me e per la mia parte politica. Il continuo di questo discorso per quanto mi riguarda non finisce qua questa sera. Ovviamente, dipenderà da quello che farete, non ultimo il discorso di riaprire i giochi attraverso un proposta di massa, quindi una class action che vada a dirimere queste condizioni, politiche secondo me, non tecniche e se volevate mantenere in campo questo PRG facevate fare tutte quelle azioni legali che altri Comuni hanno fatto e alle quali azioni ha richiamato precisamente Tommaso Cieri. Perché il Comune di Vasto ha chiesto alcune cose che voi non avete chiesto. Secondo me non lo avete chiesto perché politicamente andate in quella direzione che io, tutto sommato, approvo. (Intervento f. m.) Allora l'avvocato non ha

chiesto e allora probabilmente non ha fatto gli interessi della collettività. Questo è quello che dico e me ne assumo la responsabilità. Perciò io vi dico che, per quanto ci riguarda, la VAS va fatta, ci mancherebbe altro, però va fatta su tutto lo Strumento Urbanistico comprese le osservazioni, altrimenti torniamo al '94. Noi non disdegniamo di fare, lo so le faccette le fate sempre. Io non escludo di far ricorso ad una class action per quanto riguarda i ricorsi.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Musa. Giulio Napoleone.

#### **NAPOLEONE:**

Grazie signor Presidente. Queste sentenze cadono forse nel momento peggiore dell'economia cittadina. E questo è il faro a cui dobbiamo far riferimento ogni volta che ci accingiamo a discutere questioni così strategiche per l'economia cittadina. Questo vuol dire che dobbiamo lasciare da parte i festeggiamenti, per chi vuole festeggiare per una sentenza di annullamento di un PRG di una vecchia Amministrazione. Perché se è vero, e io lo riconosco, che tutti questi anni, per poi vedere bocciato dal Tar il PRG, sono la dimostrazione di un fallimento della politica e un'opportunità mancata per la città, non per la precedente Amministrazione. Poi che il piano fosse bello o non bello è un altro discorso, è comunque un'opportunità mancata. È questo il centro del ragionamento. Un'opportunità mancata a cui non possiamo rispondere con un altro tipo di opportunità che potrebbe essere, ad esempio, un'opportunità politica. Se iniziamo a ragionare sulla pelle dei cittadini mettendo in campo un nuovo PRG, magari aspettando altri 3 – 4 anni, secondo me è la fine dell'economia cittadina. Quindi ci vuole un grande senso di responsabilità sia nel riconoscere gli errori, se ci sono stati, le leggerezze ma anche, forse, una determinazione a fare il bene della città. Una determinazione che poi ha portato, magari, a delle forzature ma sempre guardando a quel faro di creare opportunità per l'economia cittadina. È ovvio che il PRG oggi è una grande opportunità politica per l'Amministrazione, perché è uno strumento importante. Io capisco l'Amministrazione che ha il diritto, anche, politico di ripartire da zero ma non è il momento, secondo me, di ripartire da zero proprio per tutte le ragioni che sono state dette in precedenza, quando l'Assessore ha enunciato tutta la storia di questo PRG, per tutti i costi che si sono già sostenuti, per tutto il tempo passato, per tutte le riunioni che sono stata fatte con le associazioni, con i cittadini, per tutte le osservazioni. Che facciamo, vogliamo ricominciare daccapo? Io non ho il potere di decidere se cominciare da capo o meno, ma certo io farò di tutto affinché questa città abbia, nel più breve tempo possibile, un PRG. Che sia quello che deriva, più o meno, prendendo quello che c'è di buono, dal PRG bocciato dal TAR o anche, se l'Amministrazione deciderà di farne uno nuovo, certo non sarò io quello che farà opposizione ad oltranza per trascinare nel tempo quello di cui, invece, la città ha bisogno domani, ieri, l'altro ieri. Quindi io non mi soffermerei sulle responsabilità passate, sulle colpe, su leggerezze che probabilmente ci sono state ma è anche questo un passaggio in avanti, cercare anche di riconoscere delle leggerezze ma questo non deve essere strumento politico. Questo deve essere il casus per dare vita ad una nuova era di responsabilità, anche da parte dell'Amministrazione che avrebbe anche il diritto di mettere il dito nella piaga. Questo diritto l'Amministrazione, oggi, non se lo può permettere perché la città ha bisogno di un PRG da subito, per tanti motivi. Primo perché tutte le famiglie

andranno a pagare l'ICI sulle aree edificabili fino al 2011. Quali aree edificabili? Io, in effetti, non è che ho capito molto bene se sono aree edificabili, ai fini ICI, del vecchio PRG o del Piano adottato. Io chiederei, anzi chiederò, prossimamente, che mi venga data questa relazione da parte della Soget per capire da dove vengono fuori effettivamente questi importi, su quali tipologie di terreni, ma soprattutto su quale PRG si sono basati. Perché è strano che negli anni passati, pur con il vecchio Piano, si avevano degli accertamenti, sempre da parte della Soget, di 2-300.000 euro all'anno e adesso ne abbiamo 1.000.000 – 1.200.000. Io pongo delle questioni, dei dubbi però voglio avere la risposta. L'IMU, che si andrà a pagare o che si è pagata, è stata fatta sulle aree edificabili del vecchio PRG o del Piano adottato o approvato? I cittadini si vedranno arrivare gli accertamenti, perché io conosco la Soget. La Soget intanto ti manda la bolletta, vai a pagare e dopo si vedrà. Non si può rischiare sulla pelle dei contribuenti. Quelli che hanno venduto le terre, che hanno realizzato le plusvalenze, che adesso si ritrovano, magari, un terreno che non vale più niente. Questi sono i problemi che l'Amministrazione deve iniziare ad affrontare, non i problemi politici. Perché il PRG è uno strumento di ricchezza per la città, crea occupazione. Le imprese edili, i dipendenti, l'indotto, le famiglie che ci vivono, i professionisti, il Comune, la Bucalossi, a parte le entrate dell'ICI e dell'IMU. Poi verificiamo, se in effetti, questo annullamento del TAR non pregiudica gli equilibri di bilancio, passati e futuri. È vero che non si sono, soprattutto per quanto riguarda l'accertamento che abbiamo approvato noi, non ci sono depositi che derivano dal nuovo PRG. Quindi cosa fare? Io, ripeto, secondo me l'Amministrazione dovrebbe seguire la via più breve, la meno costosa e ovviamente anche quella legittima, cioè di recepire quelle che sono state le motivazioni per cui il TAR ha annullato il PRG. Per fare questo, secondo me, non è necessario rifare un nuovo PRG perché tutto il lavoro di questi anni è stato, di fatto, anche in un certo senso condiviso. Ripartiamo da dove abbiamo lasciato subito e, in tempi brevi, secondo me, la nuova Amministrazione può proporre alla città un nuovo PRG. Perché alla fine si dovrà fare un nuovo PRG, non c'è più il vecchio Piano. E in questo, per quanto mi riguarda, io non sarò sicuramente quello che creerà ritardo nelle approvazioni ma chiederà sempre, all'Amministrazione, che si faccia presto e non si faccia, soprattutto, demagogia. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoleone. Il Consigliere Fratino ha chiesto prima, poi Marino, poi Alessandro Scarlatto, poi Tommaso Cieri. Prego.

#### **FRATINO:**

Dunque, dal momento della richiesta all'intervento passa un po' di tempo allora è cambiato anche lo scenario, però forse si sta parlando troppo e non vorrei aggiungere, anch'io, fiumi di parole in un momento che ritengo richieda poche parole ma decisioni precise e puntuali. Perché ci sono momenti in cui si può discutere, litigare ognuno come la pensa e momenti in cui, invece, bisogna far fronte comune nell'interesse dei cittadini e questo è uno di quelli. Ho molto apprezzato la seconda parte dell'intervento dell'Assessore Gianluca Coletti e ho molto poco apprezzato la prima parte. Sorvolo anch'io sull'intervento dell'amico Domenico De Iure. Io ho detto una sola volta, nella mia vita, "Ho sonoramente battuto qualcuno", in una meravigliosa sera di giugno, in Piazza della Repubblica, quando Schevchenko segnò il gol

decisivo nella finale di Coppa dei Campioni alla Juve ma non mi sono mai sognato di dire ad un competitor politico “ti ho sonoramente battuto”. Ma ognuno poi fa quello che crede, ognuno risponde a se stesso. Quindi, caro Gianluca, se la seconda parte del tuo intervento è stata veramente interessante, ti faccio i complimenti per l’impegno e la professionalità che ci metti nell’affrontare queste tematiche, soprattutto quelle di Bilancio. In questo momento non ci possiamo permettere, non è utile alla città che ci mettiamo a discutere “Te l’avevo detto, è colpa mia o è colpa tua”. Ti garantisco che possiamo tranquillamente fare una discussione puntuale su quello che hai detto, sulla storia di questo Piano, su tutte le varie cose però facciamo un danno alla città. Allora, concludo già il mio intervento dicendo che di tante cose che abbiamo detto in estrema sintesi dobbiamo chiarire a che punto siamo, a che punto si trova il PRG, bello o brutto che sia, che è stato cancellato dal TAR. È chiaro che siamo, come strumento urbanistico, al ’94 ma il Piano adottato rimane o non rimane? Le osservazioni, di conseguenza, rimangono o non rimangono? C’è una conseguenza di natura finanziaria sull’ICI, sui terreni che sono diventati edificabili secondo l’adottato? Una volta chiarito questo sappiamo come muoverci. Il problema è più che altro tecnico prima ancora che politico, poi ci confronteremo sul nuovo PRG. Io ho apprezzato moltissimo l’intervento di Patrizio Marino anche se è esattamente dall’altra parte da come la penso io in questa materia. Io credo che uno dei problemi dell’Italia sia il decreto legislativo 256, quindi basterebbe esportarlo in Cina, in India per risolvere i problemi della globalizzazione ma questa è un’opinione personale. Giustamente tu, che la pensi diversamente ad me, ritieni che il decreto legislativo 256 e successive modificazioni e integrazioni sia l’11° comandamento, però su questo ci confronteremo. Ora dobbiamo dare una risposta alla città, far saper ai cittadini ortonesi che si sta risolvendo la questione, che non è politica, non è di stretta urbanistica ma è una questione giuridica. Fare o non fare appello al Consiglio di Stato? Se si fa appello al Consiglio di Stato non significa che appoggiate il Piano per cui siete a favore della cementificazione, assolutamente no. Avete il dovere di farlo, quindi avete il dovere di far chiarezza e di difendere questo Piano e di far chiarezza. Dopodiché avete il dovere e il diritto di fare il nuovo Piano, demolendo le case, fate quello che volete. La situazione è critica, ci sono anche problematiche legate al ricorso a Tamarete Energia, alla situazione del riparo di Giobbe, per cui c’è poco da brindare da parte di chi, come te, caro Patrizio, è contro la cementificazione. Non che voglia sembrare a favore della cementificazione selvaggia, ci mancherebbe altro. Ci sono situazioni veramente critiche, puntuali da affrontare. Quindi caro Gianluca e cari amici della Maggioranza mettiamo da parte “è colpa mia è colpa tua”, non serve a niente. In questa fase non serve a niente e potremmo tranquillamente, non è che abbiamo paura di fare una discussione in tal senso, assolutamente no. Sul discorso sul perché VAS sì, VAS no, non è un discorso politico. L’ex Sindaco, Nicola Fratino, aveva le sue idee in materia, secondo me bisogna fare gli alberghi dove c’è il Lido di Riccio il più possibile per fare turismo. Giustamente, Patrizio Marino e il WWF, dicono “No, là ci devono restare le serre dei pomodori perché c’è l’uccello” di cui immodestamente porto il nome. Su questo ci dobbiamo assolutamente dividere ma, in questo momento, abbiamo il dovere di far chiarezza di difendere quel Piano per ristabilire la certezza del diritto. Poi vedo che sul discorso dell’ICI, giustamente, quello che bisogna pagare bisogna pagare, tanto c’è poco di politico. Anche la VAS è compito dell’Ufficio Tecnico, è compito dei Dirigenti sapere se ci vuole la VAS o non ci vuole la VAS. Adesso non diciamo “ve l’avevamo detto che ci voleva la VAS” perché se ci mettiamo a discutere tecnicamente è un altro discorso. Possiamo anche, tranquillamente, fare una discussione e sono in grado di spiegarvi perché, secondo me, la VAS non la dovevamo fare ma è una mia ipotesi. Poi le sentenze del TAR, le sentenza di legge sono tutte, un giorno

riparleremo anche di una sentenza di cui qua nessuno parla, ma adesso andiamo su tutt'altro argomento, probabilmente l'avv. Serafini mi ha già capito. Ecco su questo, su far chiarezza, sull'affrontare e risolvere il problema nel più breve tempo possibile avete tutta la mia disponibilità. Però vi prego evitiamo di fare lo scontro politico "è colpa mia e colpa tua", non perché abbiamo paura di farlo ma perché significa poi giustamente, se uno ti provoca, cominciamo a rispondere e non facciamo l'interesse della città.

#### **VICE PRESIDENTE:**

Innanzitutto buonasera a tutti. Ringrazio l'ex Sindaco Fratino. E' iscritto a parlare il Consigliere Marino Patrizio.

#### **MARINO:**

Grazie Presidente. Io vorrei chiarire così, brevemente. Primo: nessuno brinda o ha brindato alla bocciatura del PRG perché è una sciagura per la città. (Intervento f. m.) Chi? Il WWF? Io non sono iscritto al WWF quindi ognuno risponde.. Io io dico che nessuno degli amministratori di questa città ha brindato alla bocciatura del PRG, perché è una sciagura riconosciuta da tutti e anche noi lo riconosciamo. Se volevamo cambiarlo, metti caso che ci dava ragione, avremmo apportato piccole modifiche, secondo il nostro pensiero, e tutto filava liscio. Quindi questa è la prima cosa e penso di interpretare il pensiero di tutta l'Amministrazione. Secondo: non siamo entrati in contraddizione col Sindaco nel senso che noi abbiamo detto esattamente quello che il Sindaco ha detto, dobbiamo capire da dove ripartire. Che il Piano stia al '94 mica l'ho detto io o Gianluca Coletti o il Sindaco, l'ha detto la sentenza del Tar. Ha detto "Questo è annullato, siamo al '94". Non è che quello è il nostro pensiero, lo dice il Tar. Noi ne prendiamo atto, insieme lo abbiamo posto in Consiglio Comunale, da dove vogliamo ripartire? Bene, ci sono una serie di idee, l'Amministrazione si farà carico di fare una proposta al Consiglio, perché può essere pure che si debba valutare di ripartire dall'adottato del 2007, perché no? Può essere interessante ripartire da lì. Applicare la VAS vuol dire che, in determinati territori, c'è la valutazione di impatto ambientale per cui alcune cose non si possono fare. Questo già cambia dico bene? Non so se i tecnici ..(Intervento f. m.) appunto e quindi quello lo devi cambiare. Se tu lo sottoponi a VAS, il precedente Piano, già cambia lo scenario, questo stiamo dicendo. Stiamo dicendo che comunque va ripreso, comunque va realizzato. È probabile che si possa riprendere quello del 2007. Io non ho detto che riprendiamo quello del '94. Ho detto che comunque un percorso di revisione va fatto. Sono d'accordissimo con quanto ha detto Giulio Napoleone e il Consigliere Fratino, dobbiamo fare presto, certo. Sarà impegno di questa Amministrazione fare presto contingentando anche i tempi, cioè fissare le scadenze, dividerlo con tutto il Consiglio e dividerlo con la città, certo. Siamo in linea. Quindi volevo sottolineare solo questo perché è importante che non si fa, e questa è l'ultima cosa che voglio dire, analisi del precedente per fare polemica o per accusare di chi è la colpa. La storia serve per non ripetere gli errori. Allora si fa analisi del precedente per non ripetere ciò che sono stati gli errori, perché degli errori ci sono stati. Se un Piano cassato completamente evidentemente qualcosa non è andato. Allora la storia ci deve insegnare, come ha detto l'Assessore, sia gli errori del '94 sia gli errori precedenti, ci devono insegnare a operare al meglio. Questo penso sia l'intenzione di questa Amministrazione, grazie.

## **VICE PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Marino. È iscritto a parlare il Consigliere Alessandro Scarlatto.

## **SCARLATTO:**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, io ritengo che questa sera sia stata una sera straordinariamente costruttiva dal mio punto di vista, in quanto tutti i Consiglieri hanno espresso la loro opinione. Abbiamo sentito la relazione dell'Assessore, il quale è stato estremamente dettagliato su entrambi gli aspetti, sia per quanto riguarda il PRG e quindi la ricostruzione storica del PRG, e anche sull'aspetto relativo alle imposte e alle tasse. Io volevo solo ricordare da un punto di vista temporale quello che è successo. Noi abbiamo appreso, dalla stampa, il 28 dicembre quello che è successo, quindi sono passati esattamente 5 giorni. Condivido quello che dice Tommaso Cieri che non occorre essere avvocati per capire e leggere una sentenza, però dobbiamo anche leggerla attentamente un po' tutti. Quello che è opportuno fare è importante oggi capirlo. Io ritengo che sia estremamente positivo e anche costruttivo questa chiacchierata che stiamo facendo, ma anche per informare la città, far capire alla città che non ci sono prese di posizione, come diceva il Sindaco Fratino, contrapposte. Come ha detto Giulio, come hanno detto tutti, ognuno di noi. Ognuno di noi. Però ritengo che sia estremamente positivo, uno : cercare di capire dal punto di vista giuridico. Noi dobbiamo ancora capire, io personalmente devo ancora capire bene cosa sia successo, leggendo anche gli atti, non si leggono solo le sentenze, gli atti si leggono per esteso, in questo caso dai ricorsi dalla memoria e da quello che è successo. Io nel senso che stando qui da sei mesi non ho ancora la possibilità di leggere tutte e undici i ricorsi che ci sono stati anche se le sentenze sono, per la maggior parte, identiche, però è opportuno anche fare altre valutazioni. Penso che uno delle più importanti sia quello di fare un incontro con la città, una o più incontri con la città, e capire cosa la città anche vuole, come dice Franco, perché può anche darsi che la città voglia intraprendere oppure voglia dei giusti consigli. E' da tenere presente anche quello che diceva Franco su situazioni che negli ultimi anni, relative alla famosa class action come hai detto tu, dobbiamo considerarlo. Però, ecco, leggiamo un attimino bene la sentenza e vediamo anche, come ha detto il Sindaco, gli uffici e i Dirigenti ci diranno. Penso che dobbiamo anche parlarne un attimino tutti insieme, condividiamo quello che voi prima di me avete detto di riflettere, valutare, costruire insieme, sediamoci a tavolino ed esaminiamo tutte le posizioni, tutto quello che è opportuno a questo punto fare. I problemi della città sono tanti. Io ritengo che il Piano Regolatore non sia il problema più importante della città. Io personalmente Giulio non penso che il Piano Regolatore attualmente sia il problema più importante della città. Ci sono problemi ben più importanti che sono: il lavoro, questo è il problema più importante. Mi risulta da voci che in città ci sono centinaia di appartamenti invenduti e quindi il problema del Piano Regolatore per i cittadini è importante fino ad un certo punto, forse è più importante per qualche azienda se si è bloccato una realizzazione oppure sui siti artigianali o industriali ma non penso tanto per i cittadini. Quindi confrontiamoci, valutiamo, parliamo senza nessuna barricata e soprattutto parliamo con la città. Quindi quello che il Presidente Coletti aveva anticipato come istituzione è la cosa

migliore, i Capigruppo soprattutto in maniera tale poi da riportare a tutti gli altri Consiglieri.  
Grazie

**PRESIDENTE:**

Grazie Avv. Scarlatto La parola all'Avv. Cieri.

**CIERI:**

Telegraficamente Presidente per capire se ho capito perché mi pare che dagli interventi fatti poi la questione si sia abbastanza ingarbugliata mentre io pensavo che invece fosse lineare. Noi stiamo facendo dei ragionamenti su come dovrebbe essere il nuovo Piano Regolatore, su come dovrebbe la cementificazione, tutte queste cose, tutte per altri argomenti condivisibili, addirittura facendo - io ritengo il Consigliere Marino non per chiamarti in causa ma perché l'esempio che hai fatto un po' mi ha colpito - ripartire dal 2007 probabilmente a mo di esempio potrebbe esser ripartire dal Piano, però evidentemente il ragionamento che stavo facendo io prima era di tipo diverso, cioè nel senso più fiscale-tributario che non urbanistico perché ripartire dal 2007 dal Piano adottato vuol dire riadottarlo come se fosse una delibera ex novo. Può essere condivisibile o non condivisibile voglio dire, però il ragionamento che si faceva prima e su cui io cercavo di alzare un po' l'attenzione, perché io ritengo che il problema ci sia, sia imminente sia reale e sia concreto perché poi tutta la disamina che ha fatto l'Assessore Coletti e che ho ascoltato con attenzione non la condivido quasi per nulla perché in effetti poi ci sono delle discrepanze e sono sotto gli occhi di tutti, perché insomma mi ha rassicurato solo la dichiarazione di Coletti padre il quale ha detto di quei 5.400.000 non abbiamo impegnato niente e questo almeno mi fa ben sperare che comunque non abbiamo assunto degli impegni che probabilmente non possiamo mantenere. Secondo me lo possiamo mantenere però, ripeto, siccome mi pare che sia voce abbastanza generale che comunque vogliamo fare tutti chiarezza dobbiamo verificare se possiamo mantenere oppure no. Perché se no, da quello che Coletti figlio ha snocciolato ritenendo che la SOGET stia facendo degli accertamenti.. la SOGET Gianlù è una nostra delegata alla riscossione quindi non è che noi gli diciamo fai e la SOGET agisce. Alla SOGET si può sempre dire "Guarda che è successo questo fatto, è uscita una sentenza che ha annullato un atto rilevante ai fini della gradualizzazione della fiscalizzazione e che quindi tu non ne devi tener più conto".. (Intervento f.m.) E' chiaro, dopo che è uscita la Sentenza. Se quella Sentenza esplica i suoi effetti con efficacia retroattiva è come se il Piano adottato non fosse mai esistito, non è mai esistito, e di conseguenza non può avere nessuna efficacia. Alla SOGET, che magari aveva in animo probabilmente anche perché più riscuote più a sua volta ha l'agio, gli si dovrebbe dire, se non gli si è stato detto, "Guarda, fermati, a scopo cautelativo che ci sta una sentenza che forse quel titolo sulla base del quale noi stiamo facendo le richieste non esiste più perché è stato annullato con efficacia retroattiva". Questo è quello che io volevo dire sul piano strettamente tributario fiscale. Il mio allarmismo, che spero sia ingiustificato; io spero che questa denuncia, tra virgolette, che io ho fatto non serve a nulla e che quei soldi comunque non vengano poi pagati dai cittadini in questa particolare situazione perché poi giustamente si riadotta quello del 2007 nell'ipotesi che si vuole ma poi l'efficacia riparte da quando lo si adotta e non dal 2007 e qui stiamo parlando del 2007-2008-2009-2010-2011 questo e il ragionamento che noi stiamo

facendo o meglio che io cercavo di fare, Capire se l'efficacia di quell'atto espliciti i suoi effetti nel corso di questi anni. Gianluca ha detto che come si arriva al termine prescrizione lì SOGET agisce. Allora Gianlù siamo ancora in tempo. Se è così - e io ti credo - siamo ancora in tempo perché qui parliamo del 2008, i 5 anni dovrebbero scadere adesso nel 2013, blocca la SOGET e digli "Cara SOGET non ti muovere perché stiamo verificando se quel titolo che noi ti avevamo detto e sulla base del quale tu puoi fare gli accertamenti sia valido oppure no", perché ad oggi abbiamo capito - peraltro io ho capito come ha capito Franco che voi ripartendo - facendo il ragionamento che ripartiamo dal '94 avete di fatto accertato o comunque acclarato o comunque condiviso che quel Piano non esiste più per niente, è stato annullato dal 2007 e di conseguenza è come se non fosse mai stato fatto. Questo è il ragionamento. Di conseguenza, e lo ridico per l'ennesima volta annoiandomi a me che lo sto dicendo, non può esplicare nessun effetto né di carattere tributario né di carattere finanziario né di carattere urbanistico. Se siamo chiaro su questo concetto facciamo finta che i ragionamenti non li abbiamo fatti, i cittadini sono comunque tutelati, ognuno paga per quello che deve relativamente agli atti che sono validi ed efficaci e si va avanti così. Dopodiché vogliamo fare il ragionamento sull'urbanistica? Noi siamo qui, siamo pronti. Siamo peraltro quasi tutti presenti per cui siamo anche abbastanza disponibili, mettiamo a disposizione pure l'esperienza fatta nell'ipotesi che Domenico De Iure ce lo consenta, in modo che possiamo sicuramente il bene della città e ragionare tutti in un'unica direzione. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie all'Avv. Cieri. Volevo dire che Domenico De Iure ha avuto un lieve malore e quindi insomma per rispetto...Ve lo volevo comunicare ed è per quello si è assentato dall'aula e non perché non vi voleva sentire. Comunque sta meglio, è passato perché è accorso il nostro dottore. Ce ne abbiamo uno solo però è valido, non ci sono problemi. Castiglione poi Nadia Di Sipio, poi l'Assessore Serafini e due parole poi alla conclusione il Sindaco.

#### **CASTIGLIONE:**

Arrivati a questo punto io posso solo dire che mi aspettavo un pochettino quella che è stata l'evoluzione dei lavori e quindi ribadisco che, secondo me, contraddicendo quello che ha detto l'Avv. Scarlatto, questa serata non la vedo tanto costruttiva pur essendo io una persona sempre aperta al dialogo, al confronto, ma il confronto mi piace quando ci sono degli argomenti, ci sono dei discorsi molto chiari e netti da poter soprattutto chiarire i dubbi che i cittadini hanno. Io credo che questa sera mi piacerebbe chiedere ad ognuno dei cittadini presenti che cosa hanno capito. Il dubbio che mi chiedo io è proprio questo, quindi sarei contento perché molti dubbi ce l'ho anch'io e come lui ho io credo anche loro. Quando vediamo spesso la televisione, sentiamo i reati più assurdi, anche quello che ha ammazzato la persona, procede sempre ad un appello, ad un ricorso, pure quando è evidente il reato. In quest'aula questa sera, nonostante stiamo vivendo questo momento storico particolare in cui è stato bocciato lo strumento di sviluppo come si diceva per la nostra città, non si parla di ricorso. Ecco, io questo non riesco ad interpretare questa posizione, se è questa la posizione dell'Amministrazione attiva, perché io come primo punto mi interrogarei, lo faccio come amministratore ma anche come cittadino, come sindaco soprattutto, quello di salvare quello

che possiamo salvare. Io credo che, riprendendo anche le parole del Sindaco, qua non è un discorso di parte e non è un discorso di colore politico, però in questo momento, con un Piano Regolatore che ci sono tutte le problematiche e oggi purtroppo è stato bocciato dal TAR se c'è una piccola possibilità, pur minima, di salvarlo io credo che questo vada fatto. Quindi, credo che dobbiamo valutare tutti, anche perché molti sono i dubbi che emergono e sono emersi dall'ascoltare l'intervento di ognuno di voi, dal Sindaco all'Assessore ai Consiglieri, che credo che ci dobbiamo fermare un attimino e ragionare a bocce ferme con senso di responsabilità e soprattutto chiarezza verso la città. Allora facendo la sintesi, perché non ho ascoltato, tutti vogliono il confronto, tutto quanto, io faccio una proposta ben precisa che è quella di coinvolgere di questo argomento la Commissione preposta Consiliare integrandola con tecnici esperti e anche con difensori che possano studiare, come diceva l'Avv. Scarlatto, attentamente le carte perché lui non ha avuto tempo di leggere le carte e il Presidente del Consiglio, che questa sera non c'è, ha convocato con questa urgenza questo Consiglio Comunale per parlare di questo argomento così importante. Allora per favore io la proposta che faccio è questa e spero che venga condivisa da tutti, che questo argomento torni in Commissione Consiliare e abbia un percorso condiviso effettivamente e chiaramente da tutti. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie a Leo Castiglione. Voglio spendere una parola per l'Avv. Ilario Coccia siccome gli è stato chiesto di farlo perché fino a ieri avevamo la certezza che la richiesta della Corte dei Conti fosse una richiesta perentoria e non ordinatoria. Ma insomma, voglio dire, la comunicazione del Sindaco ci andava in un Consiglio del genere dopo la bocciatura del PR c'andava, quindi il Consiglio era predisposto per i termini perentori della Corte dei Conti. Quindi lui aveva un impegno e lo ha convocato lo stesso perché gli è stato chiesto di farlo. Siccome ha un impegno personale per cui lo volevo sottolineare. Nadia Di Sipio.

#### **DI SIPIO:**

Buonasera a tutti. Io volevo solamente ribadire che purtroppo questo danno, che è la bocciatura del Piano Regolatore, è un danno, come avete detto gran parte tutti prima, per la città di Ortona. Noi già stiamo vivendo questo momento epocale che è terribile e quindi la politica, in questo momento, deve assumere una posizione chiaramente importante cioè nel senso che deve risolvere subito questo problema, però capisco che non abbiamo gli elementi per poterlo fare. Il Sindaco prima diceva che ci sono gli uffici preposti, ci sono i legali che stanno leggendo bene le carte. Io sono d'accordo che bisogna dare una risposta immediata alla città perché non è solo il problema delle case, dell'urbanizzazione. Ci sono atti, ci sono certificati di destinazione urbanistica, ci sono donazioni, ci sono una marea di cose in sospeso e le persone hanno bisogno di risposte immediate; non hanno bisogno solamente di pagare le tasse ma hanno bisogno di avere delle certezze e queste certezze gliel deve dare la politica. Per cui in questo momento io penso che sia necessario, da parte di tutti quanti, come dicevo prima, il danno, tra virgolette, oramai c'è e dobbiamo essere talmente bravi e talmente responsabili da dover minimizzare il danno per Ortona perché Ortona in questo momento ha bisogno di andare avanti, di andare oltre. Quindi io penso che sia necessario vedere bene questi atti, analizzarli bene, in maniera che tutti quanti insieme riusciamo a dare una soluzione migliore

ad Ortona senza guardare colori, distinzioni, chi lo ha fatto, chi lo ha proposto secondo quello che è l'esigenza di una cittadinanza, non parlo come una Consigliera Comunale ma come una cittadina di Ortona che ha bisogno di risposte. Per cui per dare queste risposte abbiamo la necessità, come questa sera, di confrontarci, discutere però avere elementi concreti, avere chiarezza legale per poter essere maggiormente propositivi ma definitivi. Non abbiamo più bisogno di anni e anni di lungaggine. Basta, ecco, questo volevo dire. Grazie

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Nadia Di Sipio.

#### **ASS SERAFINI:**

Buonasera a tutti. Il Presidente del Consiglio mi ha anticipato perché la considerazione che volevo fare era proprio quella che questo Consiglio nasceva da quello che sembrava un'urgenza: portare al Consiglio Comunale, entro 6 mesi, una comunicazione della Corte dei Conti. I sei mesi scadono il 6 gennaio. In passato perché purtroppo chi come me ha 14 anni di esperienza di Consiglio Comunale ricordo quando, è successo al Sindaco Fratino, convocava il Consiglio e nelle comunicazioni si dimenticava di dire una cosa che era successo, una cosa importante per la città, e mi ricordo che ci alzavamo dai banchi dell'opposizione e dicevamo "Ma tu che Sindaco sei? E' successo un fatto così importante, una sentenza, abbiamo perso, dei debiti fuori Bilancio, è possibile!" Perché è l'obbligo del Sindaco, quando interviene un fatto nuovo, prima del Consiglio Comunale, qualunque sia il tema del Consiglio Comunale, dire "E' successo un fatto importante". Questo Consiglio non nasce per una comunicazione d'emergenza sul Piano Regolatore, è bene che ce lo diciamo. Nasce per quel punto che abbiamo unicamente liquidato in cinque minuti, la comunicazione della Corte dei Conti. Ma poteva il Sindaco ignorare un fatto così eclatante e non fare la comunicazione al Consiglio dicendo quello che tutti sapete ma che è un obbligo di dirlo da Sindaco nell'assise comunale, anche se tutti lo sapete perché questa è la città, qua dentro è rappresentata. Sono undici sentenze che hanno annullato il Piano Regolatore. Io ricordo che, a chi l'ha detto, qualcuno, che non esiste un soggetto deputato a interpretare le sentenze, non c'è, non esiste. Siamo chiamati noi a farlo. Non esiste il Giudice che fa la sentenza e poi gli telefona il cittadino "Oh, mi dici che volevi dire a quella sentenza?" Non esiste.

La comunicazione del Sindaco. Enzo tanto elegante, caro Sindaco, e tanto sintetica come doveva essere. Qualcuno lo ha rimproverato perché doveva prendere posizione, doveva già elargire la somma e il distillato della scienza giuridica. Allora questa supponenza io penso che probabilmente l'avvocato del cassetto, la divulgazione della scienza giuridica sia stata la disgrazia maggiore della nostra società perché sono tutti avvocati. Noi abbiamo un avvocato in Minoranza, uno in Maggioranza, uno in Giunta e uno il Presidente del Consiglio Comunale e vi posso garantire che se ci mettiamo insieme abbiamo quattro opinioni diversi su questo Piano Regolatore figuriamoci chi non è avvocato.

A distanza, il 29, i giornali ci fanno sapere che sono state pubblicate le sentenze e a distanza cinque giorni di due anni, siamo a cinque giorni dopo la pubblicazione qualcuno viene qua

dentro e mi dice che la somma giuridica noi dobbiamo già elargirla. E dobbiamo elargirla a chi? Benché da quei banchi io Capogruppo del PD abbia strillato che occorre la VAS che occorre la micro-zonizzazione, c'ha messo i mesi e gli anni per capire questo. E oggi io ho cinque giorni per rispondere qual è il distillato della scienza giuridica? Allora io questa supponenza, questa superbia di avere in me la scienza giuridica unica non ce l'ho. Contrariamente a chi stava e governava questa città, quando noi da quei banchi dicevamo queste cose e ci hanno deriso, noi non vogliamo commettere lo stesso errore. E prima di dire qual è l'interpretazione di questa sentenza, se permettete, noi interpellaremo il nostro Avvocato, l'Avvocato Dario Rapino, che dovrà darci un parere e ci richiamerà i precedenti perché così fa l'Avvocato. Ci sono precedenti in materia? Quali sono le probabilità di avere successo al Consiglio di Stato che se perdiamo ci costa altri 70 mila euro? Così arriva una decisione se fare ricorso o non fare ricorso. Sentiremo giuristi.. Oggi ho sentito le più svariate interpretazioni e giustamente, ha detto Leo Castiglione, non so cosa ha capito il pubblico. E' quello il rimprovero che io faccio oggi. La discussione oggi non doveva essere giuridica e non poteva esserlo qua dentro. Stiamo facendo le ipotesi perché se torniamo al...

#### **PRESIDENTE:**

Per cortesia fuori un po' di silenzio!

#### **ASS SERAFINI:**

...qua c'è la confusione su qual è il Piano in vigore. Dopo tre anni l'adozione legittima decade e quindi dopo tre anni è il vecchio Piano che sopravvive, ma non perché l'adozione non c'è più nel mondo giuridico. La delibera dia adozione è perfettamente valida ma non ha effetto perché ce l'ha quello vecchio. Ecco perché non c'è alcuna contraddizione fra quello che diceva Patrizio e quello che diceva il Sindaco. Oggi vige il vecchio Piano Regolatore e anche se l'adozione - e io non vi dirò qual è la mia piccola interpretazione di giurista, dico che sono possibili varie interpretazioni - se l'interpretazione che l'adozione resti in piedi ciò nonostante è valida se è in piedi ancora l'adozione non ha alcun effetto giuridico perché è il vecchio Piano Regolatore che ancora ha ripreso efficacia. La VAS, la micro-zonizzazione dobbiamo farla sulle osservazioni acquisite? Dobbiamo farla prima delle osservazioni? Io non voglio fare un discorso giuridico ma ne ho sentiti troppi stasera, se permettete. E non era il caso. Ecco perché la comunicazione del Sindaco diceva, da parte di chi ha una struttura che sta lavorando sull'interpretazione con gli avvocati, molto prudentemente, come fa l'amministratore corretto e diligente, dice "Aspettate". Io condivido l'intervento di Giulio. Giulio giustamente ha fatto un intervento pacato, condivido la sua preoccupazione, l'analisi del grave danno che c'è per la città. "Non è il caso però, io oggi vorrei parlare contro corrente, non è il caso di parlare di chi l'ha detto, non soffermiamoci - ha detto Giulio - sulle responsabilità, la città non si può permettere che si perda tempo su questo. La città, secondo me, deve sapere la verità. E se permettete, parlerò l'unico contro corrente, io rivendico l'orgoglio come Capogruppo del PD di averlo detto in quest'aula per molte volte. Io sono come quello che sta dentro un autobus condotto da altri e dico all'autista "Stai andando a sbattere". E dopo che andiamo a sbattere, se permettete, quando arriva qualcuno posso dirlo che gliel'ho detto che si andava a sbattere? Posso dirlo perché è videoregistrato quello che abbiamo

detto in quei tanti Consigli Comunali. Allora quella supponenza che c'è stata prima di chi ha ignorato i nostri consigli, di chi non si è informato noi non lo vogliamo avere. Noi vogliamo informarci, vogliamo essere certi e vogliamo prendere misure e orientamenti nel senso dell'interesse della città. E' chiaro che io penso che un ricorso al Consiglio di Stato va fatto se ci sono probabilità perché quando un cliente va dal suo avvocato dice "Scusa ma che possibilità ho?" E' chiaro, noi non possiamo gettare soldi dei cittadini per un ricorso a vanvera ma non possiamo danneggiare la città in attesa ancora per un anno sull'esito del Consiglio di Stato". Questo sarebbe gravissimo se facessimo un ricorso che ha poche probabilità di successo. Dobbiamo farci carico di queste responsabilità. Allora oggi, a mio parere, bisognava prendere atto di questo. C'è da parte di questa maggioranza la volontà, e nessuno lo ha fatto negli organi di stampa, nessuno delle forze politiche si è messo a saltare sulla sedia, si è messo a cantare di gioia. Se permettete il mio sfogo io, come ex Capogruppo del Gruppo del PD, l'orgoglio di dire a coloro che guidavano e di dirlo alla città che chi ha guidato questa città è responsabile di quello che è successo io devo poterlo dire perché è una verità storica. Per il resto penso che il tempo sarà galantuomo per tutto quello che faremo perché dall'adozione all'approvazione 4 anni e 4 mesi è stato una vergogna della città. Adesso qualcuno ci chiede "Fate veloci in 15 giorni e 30 giorni e 6 mesi". Noi sappiamo di essere più bravi di quelli che ci hanno preceduti però sentir dire che dobbiamo fare delle cose che gli altri ci hanno messo 4 anni, ecco, credetemi e scusate lo sfogo, mi pare troppo.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco per le conclusioni e poi sciogliamo la seduta.

#### **SINDACO:**

Grazie Presidente. Penso che dopo più di un'ora di discussione, anche due, non è stato inutile questo Consiglio come del resto non è inutile alcun Consiglio. Mi sarei dovuto limitare, lo avrei potuto fare alla semplice comunicazione, ma io stesso ho detto "Benissimo, possiamo aprire anche un tavolo di discussione". Per cui il mio compito è andato anche oltre alla semplice comunicazione. Ma io in quel passaggio ho detto "Adesso vediamo un po' bene, cerchiamo di studiare bene le carte" e soprattutto ho chiesto, e lo sottolineo di nuovo, che ovunque noi ripartiamo ho chiesto la condivisione nella nuova stesura di questo Piano Regolatore, ma non solo con l'opposizione ma con tutta la città. Per cui dico che al più presto, sicuramente questa Amministrazione, l'Assessore, gli Assessori, tutti i Consiglieri devono mettersi al lavoro al più presto perché, come diceva giustamente l'Assessore Serafini, non possiamo permetterci di perdere altro tempo prezioso in questo contesto storico particolare socio-economico della nostra città. Sarebbe immorale. Siccome non è prevista alcuna delibera, vero Presidè, quindi non dobbiamo assolutamente approvare nulla però io ritengo, proprio alla luce del discorso che sto facendo, che sarebbe utile, a mio avviso, non so se il presidente lo condivide, lasciare traccia di questo Consiglio che, ripeto, non è stato inutile. Allora l'idea è quella di sbobinare tutti gli interventi perché tutti gli interventi sono stati utili e darne una copia a tutti i Consiglieri perché ci sono degli spunti interessanti.

E anche questo al più presto. Grazie

**PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco. Credo che la proposta del Dott. D'Ottavio debba essere tenuta in considerazione perché le cose che sono state dette da tutti, proprio da tutti, indistintamente, sono utili per una riflessione generale e per poter partire, possibilmente attraverso la Commissione, attraverso il Consiglio, attraverso il coinvolgimento di tutti, per fare il punto della situazione e dire che cosa si deve fare. Per cui chiedo alla Segretaria di questo Consiglio, così come ha chiesto il Sindaco, di far sbobinare il dibattito e fare il verbale di questo dibattito e inviarlo a tutti i Capogruppo o a tutti i Consiglieri Comunali, se possibile, anche per via e-mail, perché mi pare che loro sbobinano anche attraverso la costruzione poi di un file in maniera tale che ognuno ricorda quello che è stato detto per poter lavorare successivamente nell'interesse della collettività.

Non ci sono altri argomenti all'O.d.G., ringrazio tutti e buon anno a tutti i cittadini.

Alla prossima seduta. Grazie.